CARDOGNA SRL
business credit consulting
consulenza per la GESTIONE e la TUTELA dei CREDITI AZIENDALI
TEL. 338.75.12.788 - 366.60.50.106
FAX 071 9203021

Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XII
una copia € 1,00

n. 2
30 GENNAIO 2011

GIORNATA DIOCESANA DI PRESENZA

Una parrocchia senza Presenza è come una chiesa senza campane

Domenica 23 gennaio celebriamo la giornata diocesana del nostro giornale. In questi tre anni, insieme a don Carlo Carbonetti, direttore dell'ufficio delle comunicazioni sociali ed ai collaboratori che firmano i loro articoli, abbiamo sempre pedalato in salita.
Con noi, ha pedalato, l'Arcivescovo Edoardo a cui va la nostra più profonda gratitudine, per la fiducia concessa, per la libertà di operare a campo libero, per il sostegno nella promozione.
Lo scorso anno abbiamo rimesso in ordine l'elenco degli abbonati. È stato difficile e faticoso, ma alla fine sappiamo che, oggi, chi riceve PRESENZA ne è consapevole e paga l'abbonamento.
Spesso lo legge e dalle telefonate che riceviamo ci risulta che i nostri lettori sono molti di più di quelli che ci vengono assegnati da chi ci vuole bene.
Abbiamo ripulito gli elenchi. Si stampavano 3.500 copie, ma poco più di 200 erano coloro che pagavano l'abbonamento.
Oggi ne stampiamo intorno a 1.500 copie con 912 abbonati regolari. Chi riceve Presenza è perché lo desidera e ne paga l'abbonamento. Oltre ai singoli abbonati ci sono diverse Parrocchie che ne ricevono 5 o 10 copie che mettono a disposizione dei fedeli ed alcuni scambi redazionali.
Come azione promozionale, del 2010, abbiamo inviato alle parrocchie che non ricevevano per altra via il quindicinale, 5 copie di Presenza, da mettere a disposizione del pubblico. Per alcuni mesi le abbiamo inviate gratuitamente.
La verifica finale ha dato risultati incoraggianti per le adesioni che si attestano intorno al 75%.
Vogliamo, in questa sede, ringraziare la Cassa Rurale ed Artigiana Credito Cooperativo di Camerano, la Banca di Credito Cooperativo di Filottrano, la Cooperativa Il Biroccio di Filottrano, Casa Lucente di Ancona, Articoli Sacri di Ancona, Cardogna di Ancona, e la Società Cattolica di Assicurazione dei fratelli Capogrossi. Un grazie particolare rivolgiamo alla Federazione Italiana dei Settimanali Cattolici ed alla CEI per la pubblicità che ci affidano.
In questi ultimi anni, possiamo dire che è aumentato il numero dei parroci che si sono attivati per aiutarci a migliorare Presenza e che ci hanno aiutato a promuovere il quindicinale diocesano.
Abbiamo cercato di animare una rete tra sacerdoti e laici singoli o impegnati nei movimenti, che hanno capito il senso del giornale: essere una palestra di dibattito capace di raccontare la diocesi attraverso una lettura del territorio.
Un racconto laico e religioso: comunque un racconto che faccia emergere ciò che di buono e di bello esiste nella nostra diocesi tendendo l'orecchio alle notizie positive.
L'incoraggiamento dell'Arcivescovo Edoardo è sempre lo stesso: Io vorrei che voi raccontaste le buone notizie. È quello che cerchiamo di fare, ma a volte inciampiamo anche in quelle brutte.
Inizia un nuovo anno e come gli anni passati all'orizzonte si vedono nubi dense e vasti spazi di sereno. Porteranno la pioggia. E' necessaria! Porteranno anche fulmini e saette. L'intelligenza dell'uomo ha inventato i parafulmini.
Ma l'anno in corso sarà caratterizzato da un clima particolare, con ampi spazi di sereno; quello del XXV Congresso Eucaristico Nazionale. Facciamo diventare questo evento un valore aggiunto nella quotidiana attività.
Noi siamo convinti che una parrocchia senza Presenza sia come una chiesa senza campane. Non sono necessarie per le funzioni religiose, ma creano armonia.
Vorremmo che ogni parrocchia avesse nel portariviste in fondo alla chiesa, magari un solo numero di Presenza vicino ad Avvenire e a Famiglia Cristiana.

Sport, Carità, Eucarestia pagina 4

33° Giornata della vita pagina 7

La chiesa di S. Antonio a Falconara pagina 11

CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CEI (pagina 3)

Litterae Communionis *a cura di don Andrea Cesarini*

La «Milizia dell'Immacolata», fondata da San Massimiliano Kolbe, ha allestito una mostra presso il Rettorato Universitario di Ancona in occasione dei settant'anni dal martirio di Kolbe ad Auschwitz. Il titolo della mostra è denso di significato: «Dov'era Dio ad Auschwitz?». Elie Wiesel nel suo romanzo autobiografico, La notte, risponde a questo interrogativo: Dio muore appeso ad una forca quando le S.S. impiccano un bambino nel piazzale del campo, lasciandolo agonizzare, per più di mezz'ora, davanti allo sguardo atterrito dei deportati.
Come va intesa questa morte del cielo di cui parla Wiesel? Si tratta forse della morte di Dio nella coscienza di un'umanità tradita e uccisa? Oppure si tratta di un Dio che muore, per un mistero di infinita amorevole solidarietà, insieme a tutte le vittime della storia? C'è però un'altra prospettiva su cui interrogarsi. Ad Auschwitz Dio non muore e non è assente: impotente di fronte ad una libertà donata, dice Hans Jonas, Dio non è in condizione di intervenire. La domanda che ci dovremmo porre è quindi un'altra: «Dov'era l'uomo ad Auschwitz?». La vicenda di Padre Kolbe, tuttavia, può offrire una risposta all'una e all'altra domanda.

Pane e dolci - Pasticceria e colazioni da bar - Rinfreschi e torte per cerimonie
Orzo da caffè - Mezzi tecnici per l'agricoltura - Assistenza tecnica - Isola ecologica

Panificio
Via Tornazzano, 122
Tel. 071 7221877

Pasticceria
Via Gandhi, 28
Tel. 071 7223423

Ufficio Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070 - 60024 Filottrano (AN)
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

UN POPOLO DI RASSEGNATI

Nel turbine dell'ultimo scandalo (ancora uno!) che ha fatto irruzione come uno tsunami nella vita politica italiana, Giorgio Napolitano è intervenuto per sottolineare il "turbamento" dell'opinione pubblica di fronte alle recenti rivelazioni di stampa sul contenuto di alcuni documenti della Magistratura milanese e per esortare la classe politica a fare al più presto chiarezza. Le parole del capo dello Stato meritano di essere sottolineate e sostenute con tutto il calore possibile.

Ma un dubbio ci assale: che la rettitudine del nostro presidente possa averlo indotto ad esprimere un auspicio, una speranza, più che a evocare una effettiva realtà. Ci riferiamo al passo della nota presidenziale nel quale si rimarca il "turbamento" dell'opinione pubblica di fronte agli eventi delle ultime settimane. Purtroppo – e lo diciamo con molta amarezza – questo "turbamento" non sembra esserci.

Così dicono, almeno, i sondaggi secondo i quali la maggioranza degli italiani non è rimasta assolutamente scossa dai recenti avvenimenti.

Li ha del tutto metabolizzati, a conferma di quella "indifferenza etica" nella quale, secondo alcuni sociologi, andrebbe ravvisata una delle caratteristiche salienti dell'attuale generazione. Non ci si indigna più. Non ci si stupisce più. Tutto è dato per scontato. Tutto è accettato. Tutto è accolto e assorbito. Questa "indifferenza etica" è certamente uno degli aspetti più deprimenti delle vicende che il nostro paese sta vivendo. Viviamo – è inutile negarlo – in uno stato di amoralità diffusa in cui si stenta sempre più a riconoscere il confine tra il bene e il male, tra ciò che è lecito e ciò che non lo è. O, meglio, è lecito ed è bene tutto ciò che "rende", che è utile ad incrementare il proprio patrimonio, la propria ricchezza, la nostra materiale soddisfazione.

I valori, che un tempo rappresentavano una sorta di ineludibile punto di riferimento, hanno connotati sempre più labili e hanno ormai ceduto il passo all'"interesse" che fa premio su tutto e su tutti. Non vorremmo cadere nel catastrofismo che non è mai un modo corretto di osservare la realtà. Ma è inutile negare che il quadro che si offre al nostro sguardo è proprio questo, in tutto il suo desolante squallore. E, allora, un interrogativo bruciante ci sembra debba esser posto.

E' possibile che nel nostro paese non vi siano più uomini di buona volontà disposti ad impegnarsi per opporsi alla deriva verso la quale sembriamo inesorabilmente avviati?

Uomini pronti a mettersi in gioco per concorrere a restituire alla vita pubblica la dignità che rischia di perdere? Se ancora ci sono, è ora che battano un colpo.

Ottorino Gurgo

23° PREMIO LETTERARIO VARANO 2011

Poesia – Narrativa in dialetto

Per informazioni telefonare a: 339-7352470

ANGOLI E SCORCI DELLA CITTÀ: SAN FRANCESCO DELLE SCALE

Me vojo fà 'na foto

Ci ha confidato un amico di un'altra regione, che era tanto tempo, che aveva il desiderio di visitare la città di Ancona. Così un fine settimana, insieme alla famiglia è venuto a visitarla. Dopo qualche tempo, per telefono ci ha detto: una gran bella città, Ancona, ma non sono riuscito a fare una foto ricordo.

Ci è sembrato strano, poi ci siamo messi in cammino ed abbiamo dovuto dargli ragione. Vogliamo camminare con i nostri lettori fermandoci vicino ad alcune opere importanti. Così riusciamo anche a capire meglio come la città si sta preparando al Congresso Eucaristico Nazionale.

Ecco la chiesa di San Francesco delle Scale. Passandovi ogni giorno per recarci al lavoro possiamo dire che è da tempo, da tanto tempo, che davanti staziona un cantiere. Ci riesce difficile pensare alla sua permanenza davanti ad altri uffici pubblici. Presentiamola questa bella chiesa.

La prima pietra della chiesa fu posta il *14 agosto 1323* dal vescovo **Nicola degli Ungari**, che la dedicò all'Assunta con il titolo di S. Maria Maggiore, perché era appunto la più grande ad Ancona tra quelle consacrate alla Vergine.

Nel *1447* ebbe inizio la sistemazione della zona adiacente con la costruzione della scalinata alla quale si deve l'appellativo e che unisce la strada maestra (via Pizzecolli) al ripiano avanti la facciata.

La *facciata* fu realizzata qualche anno più tardi, nel *1455*, da **Giorgio da Sebenico** che cercò di adattarne le forme in funzione della scalinata e che risultò come conclusione prospettica naturale.

La struttura è in stile gotico fiorito veneziano e le forme del suo impianto architettonico rimandano alla Porta della Carta di Venezia. Il portale è delimitato da una cornice rettangolare ornata da motivi vegetali e da venti teste di santi mentre le due in basso sono leonine. Ai lati si innalzano due pilieri slanciati e terminanti con cuspidi gemmate; contengono quattro edicole con statue di santi francescani: **S. Chiara**, fondatrice dell'ordine delle clarisse, **S. Bernardino**, grande riformatore dell'ordine nel XV secolo, **S. Antonio da Padova** e **S. Ludovico d'Angiò**, che rinunciò al trono per seguire la vita francescana. Al centro e sovrastante il portale, si trova

la lunetta con il bassorilievo di **S. Francesco** che riceve le stimmate. Un elegante conchiglione sostiene il baldacchino semiesagonale e aggettante, decorato da tre archi trilobati. Il motivo della conchiglia è ripetuto per cinque volte alla base delle guglie cuspidate e decorate che dominano l'intera struttura, donandole la verticalità tipica dello stile gotico fiorito. Il portale è stato restaurato dal 1994 al 1997.

Resta incompleta la parte superiore della facciata – così come è visibile anche oggi – a causa della soppressione nel *1798* in seguito all'occupazione napoleonica e alle ulteriori destinazioni dell'intero complesso (funzioni militari, ospedale civico, ecc).

Durante quegli anni *(1802)* si decise di eliminare la scalinata quattrocentesca per cercare una fonte d'acqua potabile

Agli inizi del Novecento e fino al *1944*, con la distruzione del convento, il complesso divenne sede del Museo e della Pinacoteca.

Nel 1946 la chiesa fu restituita ai frati minori conventuali, nel 1953 fu riconsacrata dall'allora Arcivescovo di Ancona *mons. Bignamini*.

(*fonte arch.V.Pirani*)

Presenza

Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213 - 328 3197663

Vice Direttore: Carlo Carbonetti

In redazione: Riccardo Vianelli e Gianfranco Morichetti

Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong e Stefano Rosoni

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.

Abbonamenti: annuale ordinario e 25,00 - sostenitore e 50,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071202340.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

errebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF) Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a
Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: presenza@diocesi.ancona.it

caritas

CARITAS DIOCESANA

ANCONA-OSIMO CURIA ARCIVESCOVILE

Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA
Tel. e Fax 071 2085821

per eventuali offerte servirsi:
BCC FILOTTRANO
IT45J0854937490000050120957
C.C.P. n. 16198608

ARTICOLI SACRI

60121 Ancona - Via Matteotti, 9
Tel. 071/20.12.97 Fax 071/46.00.65.0
60019 Senigallia - Tel. 071/60.597
E-mail: b.santina@fastwebnet.it

Nei nostri locali troverete: Presepi di tutte le qualità e misure, vasto assortimento di movimenti, accessori, centraline elettroniche, effetti luci e ad acqua.

Cose belle per magnifici doni!!

CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA IN ANCONA

ESSERE CONSAPEVOLI DELLA MISURA E DELLA SOBRIETÀ, DELLA DISCIPLINA E DELL'ONORE

di Maria Pia Fizzano

In vista del Congresso Eucaristico Nazionale, la Conferenza Episcopale Italiana ha svolto il suo Consiglio permanente in Ancona. Molto attesa la prolusione del Presidente Cardinale Angelo Bagnasco che si è occupato di temi molto importanti con parole che esprimono preoccupazione per il futuro dell'Italia e la necessità di cambiare rotta. Nella prima parte della Prolusione il Cardinale ci ha ricordato il fascino del mistero del Natale, da poco celebrato, che consiste nel "mistero di un Dio mai stanco degli uomini, che si fa loro incontro". Poi ha parlato del dolore immenso causato dalle persecuzioni contro i cristiani in diverse parti del mondo, sottolineando come forme di cristianofobia creino forti tensioni soprattutto nel Medio Oriente: ultimo evento tragico la strage dei cristiani copti ad Alessandria D'Egitto. E' pertanto indispensabile "porre la questione della libertà religiosa nelle sedi internazionali – Unione Europea, Onu ", consapevoli del fatto che "si apre qui, è noto, un problema drammatico di reciprocità, che non si risolve minacciando ritorsioni o attenuando, in Italia e in Occidente, le garanzie dei cittadini provenienti dagli Stati che non assicurano parità di trattamento. Anziché procedere con mezzo passo in avanti, se ne farebbe uno indietro". Anche la democratica Europa non è esente da rischi, a causa di "una lenta, sotterranea emarginazione del cristianesimo, con discriminazioni talora evidenti, ma anche con un soffocamento silente di libertà fondamentali. Il caso su cui ci si è soffermato è stato quello dell'obiezione di coscienza sui temi di alta rilevanza etica che, in più nazioni, si tenta ormai di ridimensionare.". Il successivo richiamo etico ha riguardato gli italiani e la loro capacità di sentirsi popolo, ovvero "qualcosa di più della somma di tanti singoli individui", in un Paese "di cui si sta felicemente celebrando il 150° anniversario" e in cui negli scritti di San Francesco e Santa Caterina l'identità cristiana si fondeva già, molti secoli prima, con "la prima coscienza di un'identità italiana": nei loro scritti evocavano già l'Italia. La citazione dalle lettere del Cardinale Newman, beatificato di recente, ha permesso poi, di toccare il tema del trascendente e l'aspirazione dell'uomo al bene: perché "«al giorno d'oggi, per una buona parte della gente, il diritto e la libertà di coscienza consistono proprio nello sbarazzarsi della coscienza, nell'ignorare il Legislatore e il Giudice, nell'essere indipendenti da obblighi che non si vedono. […] La coscienza è una severa consigliera, ma in questo secolo è stata rimpiazzata da una sua contraffazione[...]: è il diritto ad agire a proprio piacimento». Particolarmente attuale e sentito anche il tema successivo, quello della crisi economica e finanziaria: che "non è finita. E che non sia esaurita lo dicono studiosi ed economisti, ma del fatto abbiamo conferma anche nella concreta vicinanza alla gente, nostra e dei nostri cari sacerdoti.", essendoci ancora "persone e, di conseguenza, famiglie in grande allarme e in comprensibile sofferenza. Noi siamo anzitutto con loro." In questo quadro il disagio espresso dai giovani trova particolare attenzione da parte di Bagnasco. "La contestazione studentesca, sviluppatasi nelle settimane precedenti il Natale, è un fatto che merita una riflessione non scontata. […] Certo, hanno inquietato gli innesti di violenza e di grave devastazione che si sono registrati.", ma "bisogna dare ascolto alle preoccupazioni reali. […] Si dice che questa sia la prima generazione della decrescita, e la si chiama generazione inascoltata o non garantita. La disoccupazione giovanile è un dramma per l'intera società. ". Ma "il mondo degli adulti, secondo le diverse responsabilità, è in debito nei confronti delle nuove generazioni, "in debito di futuro". " L'analisi continua lucida e precisa, con l'affermare che "sembrava che il trend della crescita dovesse tutto sommato aumentare sempre, in un movimento espansivo che avrebbe via via incluso sempre nuove fette di popolazione. Invece la crisi si è presentata come una sorta di drenaggio generale, obbligando un po' tutti a rivedere le proprie ambizioni". Ma ora "occorrerà convertire una parte di ciò che eravamo abituati a considerare nella nostra esclusiva disponibilità, e metterlo nella disponibilità di tutti. E naturalmente chi nel frattempo aveva accumulato di più, qualcosa di più ora deve mettere a disposizione", ricordando che "nessuno è moralmente autorizzato ad autodecretarsi il livello fiscale. Chi fa il furbo non va ammirato né emulato. Il settimo comandamento, «Non rubare», resiste con tutta la sua intrinseca perentorietà anche in una prospettiva sociale." Sulla situazione politica italiana, il Cardinale ha ribadito quanto già affermato: "chiunque accetta di assumere un mandato politico deve essere consapevole della misura e della sobrietà, della disciplina e dell'onore che esso comporta, come anche la nostra Costituzione ricorda (cfr art. 54)»", anche perché "è possibile che taluni sottili veleni si insinuino nelle psicologie come nelle relazioni, e in tal modo – Dio non voglia! – si affermino modelli mentali e di comportamento radicalmente faziosi." In Italia si respira infatti "un evidente disagio morale […] E' necessario fermarsi – tutti – in tempo, fare chiarezza in modo sollecito e pacato, e nelle sedi appropriate, dando ascolto alla voce del Paese che chiede di essere accompagnato con lungimiranza ed efficacia, senza avventurismi, a cominciare dal fronte dell'etica della vita, della famiglia, della solidarietà e del lavoro", contro "una rappresentazione fasulla dell'esistenza, volta a perseguire un successo basato sull'artificiosità, la scalata furba, il guadagno facile, l'ostentazione e il mercimonio di sé". La conclusione del Cardinale porta con sé una nota di forte speranza e di ottimismo: "Cambiare in meglio si può e si deve", con l'obiettivo di una maggiore giustizia sociale , "nel rispetto delle regole, e respingendo il malaffare e le intimidazioni di ogni mafia". Poiché "un Paese complesso richiede saggezza e virtù."

I Cardinali ed i Vescovi durante il Consiglio Permanente della CEI

L'arrivo dei partecipanti

Da sx: Federici, Pompili, Cecconi, Brandoni

SPORT CARITÀ EUCARESTIA

IL CRISTIANESIMO COME MOTORE DI SVILUPPO PER LO SPORT

Si è svolto a Loreto il 15 e 16 gennaio 2011 presso il Centro di Pastorale Giovanile Giovanni Paolo II di Montorso (Loreto) il seminario di studi **"SPORT, CARITA', EUCARESTIA. Il cristianesimo come motore di sviluppo per lo sport".**

L'appuntamento organizzato dalla Commissione regionale per la Pastorale del Tempo libero, Turismo e Sport della Conferenza Episcopale Marchigiana, con il patrocinio dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo libero, Turismo e Sport della CEI, in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano delle Marche e il Comitato Organizzatore del Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona, ha approfondito il legame che esiste tra lo sport, inteso come bene pastorale e bene educativo, e l'Eucarestia, intesa come dono dell'amore di Dio e forza che ci fa riscoprire e riamare la vita quotidiana. I lavori di sabato pomeriggio si sono aperti con la preghiera iniziale presieduta dal Don Luigino Scarponi della commissione regionale per la Pastorale del Tempo libero, Turismo e Sport della CEM. L'avvio dei lavori del seminario è stato dal Presidente regionale del CSI Marche Daniele Tassi che ha richiamato i presenti a guardare al prossimo Congresso Eucaristico Nazionale come un'importante occasione per vivere e orientare in senso cristiano le nostre espressioni sportive, culturali, lavorative, sociali e civili, così da testimoniare nelle nostre opere l'annuncio del Risorto.

Di seguito Edio Costantini, Direttore del Centro Studi del CSI, ha sviluppato la sua relazione incentrandola sullo sport come bene educativo. Lo sport – dice Costantini - ha in sé una carica straordinaria e affascinante di umanità, di gratuità, di coraggio, di pazienza e allora diventa per molti un'avventura che riempie di segni, di obiettivi e di speranza la loro vita. Ma non solo. Il rapporto proposta *"La sfida educativa"* lo pone tra gli ambiti nei quali nei prossimi anni si giocherà la missione educativa degli adulti.

Di particolare interesse il tema *"Il cristianesimo motore di sviluppo dello sport"* trattato dal Prof. Sergio Belardinelli ordinario di sociologia dei processi culturali all'Università di Bologna. Lo sport è soggetto a innumerevoli tensioni esterne che ne determinano inevitabilmente la connotazione positiva o negativa. Inevitabilmente chi vive questo mondo ne è condizionato nel suo percorso di crescita e maturazione personale.

Se nello sport – dice Belardinelli - prevalgono i condizionamenti del mercato, del successo o dell'immagine è difficile che questo abbia la capacità di svilupparsi e definirsi nella sua natura e funzione. Al contrario, se lo sport è condizionato dai valori positivi, come quelli di cui è portatore il cristianesimo, allora si assiste ad uno sport che dispiega tutta la sua potenzialità educativa. In questo senso il cristianesimo diventa il motore di sviluppo dello sport.

La serata del sabato è stata dedicata alla presentazione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale ed ha visto intervenire il Vescovo di Ancona – Osimo, S.E. Mons. Edoardo Menichelli che ha intrattenuto i presenti sul tema "Signore da chi andremo? L'eucaristia nella vita quotidiana." E' ancora questa – dice Mons. Menichelli - la domanda che ci poniamo dopo duemila anni, una domanda in attesa di una risposta nella vita di ciascuno di noi. Successivamente Marco Federici, coordinatore della segreteria generale del CEN, ha data una comunicazione sull'organizzazione e sugli eventi collegati a questo importante appuntamento per la Chiesa italiana e regionale.

Da sx: Daniele Tassi, Marco Federici, Mons. Menichelli, don Luigino Scarponi

La domenica mattina i lavori hanno ripreso con il momento centrale del seminario, la celebrazione dell'Eucaristica, presieduta da Padre Roberto Zorzolo consulente ecclesiastico del CSI Marche. Nella seconda parte della mattinata si sono tenute le ultime due relazioni in programma. Don Mario Lusek, dell'ufficio nazionale della CEI per la Pastorale del Turismo, Tempo libero e Sport, ha affrontato il tema "Lo sport come bene pastorale" nel quale ha sottolineato, partendo dal magistero della Chiesa e dai diversi documenti dei Vescovi italiani, quanto lo sport contribuisca alla crescita e alla maturazione dell'unico uomo in un'ottica di pastorale integrata.

Particolare sottolineatura è stata data a quale contributo può dare lo sport per affrontare la "Sfida educativa", a cui la Chiesa italiana ci richiama con gli orientamenti pastorali del prossimo decennio. L'ultimo intervento è stato quello della Dott.ssa Paola Dal Toso, *Segretaria Generale della Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali (CNAL)*, che ha messo in luce quanto la carità, intesa come amore, tensione ed apertura all'altro, e l'eucaristia, vissuta come comunione con Cristo e nella comunità cristiana, siano elementi fondativi per la vita delle associazioni.

Le due tavole rotonde sono state condotte dai consiglieri nazionali del Centro Sportiva Italiano, Tarcisio Antognozzi e Daniele Pasquini, che hanno consentito un corretto e fluido svolgimento dei lavori, dando anche un personale contributo al seminario. Nel corso dello stesso ha portato il saluto della Giunta regionale delle Marche l'Assessore Luca Marconi.

I quasi cento partecipanti nell'arco dei due giorni hanno potuto approfondire le tante tematiche proposte dando vita ad un intenso dibattito e confronto su come lo sport, in questo anno del Congresso Eucaristico Nazionale, possa trovare nuovo slancio e senso per svolgere la sua funzione formativa ed educativa nella comunità ecclesiale e civile.

Le radici e le ali: intervista a Francesco Zonotti

Francesco Zanotti, laico, è il nuovo presidente Fisc

Francesco Zanotti, direttore del "Corriere Cesenate" (Cesena-Sarsina), è il nuovo presidente della Fisc (la Federazione cui fanno capo 188 testate diocesane) per il triennio 2011-2013. Eletto dal Consiglio nazionale riunito il 20 gennaio a Roma per la prima volta dopo la XVI assemblea nazionale dello scorso novembre, è il primo presidente laico a guidare la Federazione dalla sua costituzione, nel 1966. Rivolgendosi al Consiglio nazionale, il nuovo presidente ha espresso "gratitudine" per l'incarico affidatogli, ricordando i suoi predecessori, in mondo particolare don Giorgio Zucchelli che ha guidato la Fisc negli ultimi sei anni. Durante il Consiglio sono state rinnovate anche le altre cariche dell'esecutivo: don Antonio Rizzolo ("Gazzetta d'Alba") vicepresidente vicario, don Bruno Cescon ("Il Popolo", Concordia-Pordenone) vicepresidente, Francesca Cipolloni ("Emmaus", Macerata) segretaria e Carmine Mellone ("Agire", Salerno) tesoriere. Con **Francesco Zanotti** tracciamo alcune "linee d'impegno" della Fisc per il prossimo triennio.

Zanotti, per la prima volta un laico alla guida della Federazione...

"Sono commosso, ma anche onorato per questo incarico. Tali sentimenti mi stanno accompagnando sin dal primo momento in cui si è profilato questo nuovo percorso per me. Ho in mente i tanti direttori sacerdoti, conosciuti in questi anni: figure straordinarie di educatori e maestri, ai quali devo tanto e che ho sempre guardato con stima.

Mi piace ricordare quanto mi disse, circa 10 anni fa, uno dei primi presidenti della Fisc, don Giuseppe Cacciami: 'Tu sarai il primo presidente laico della Fisc!'. Fu lungimirante! Così come lo sono stati nelle loro intuizioni anche gli altri padri fondatori della nostra Federazione: tra i tanti cito mons. Franco Peradotto, morto lo scorso 1° novembre. Poi non dimentico i laici che fanno parte della storia della Fisc: Giovanni Fallani, con la sua ironia e arguzia, e Alberto Migone, dal pensiero profondo. A tutte queste persone sono infinitamente grato.

Per questo sono convinto che è importante tornare alle radici della Federazione e valorizzare il cammino già percorso, con lo sguardo volto al futuro".

Può tracciare un percorso ideale per il prossimo triennio?

"Un percorso ideale si può costruire attorno ad alcune parole chiave: proseguire, amicizia, comunione ecclesiale, condivisione, pensiero e riflessione, responsabilità e speranza, umiltà. Prima di tutto è necessario proseguire nel solco dei fondatori e di chi ci ha preceduto. In secondo luogo l'amicizia, che è uno dei grandi pilastri della Federazione. Ancora, comunione ecclesiale, che è molto più di una sintonia d'intenti. Poi la condivisione: nella Fisc si condivide la vita, un tratto di strada da percorrere insieme. Quindi il pensiero e la riflessione, indispensabili per affrontare il presente e prepararsi al futuro. Altri tratti caratteristici sono la responsabilità e la speranza: la prima deve guidare il nostro lavoro, la seconda lo deve illuminare. Infine l'umiltà: chi vuole essere il primo si faccia servitore".

I vescovi hanno dedicato questo decennio pastorale all'"arte dell'educare". Su questa linea, che coinvolge anche i media cattolici, quale contributo specifico dai settimanali?

"Abbiamo un compito importante da giocare nei nostri territori, insieme all'agenzia Sir che fa parte della nostra storia. Siamo giornali locali con sguardo globale, cioè ci rivolgiamo a tutto l'uomo e ci occupiamo di tutto l'uomo, quello che vive accanto a noi e quello che opera oltre Oceano.

Desideriamo offrire il nostro contributo all'arte dell'educazione con una lettura della realtà vista alla luce del Vangelo. I nostri giornali sono strumenti della comunicazione sociale aperti alla speranza, che danno voce a chi non ha voce, che raccontano le storie della gente. Siamo voce di quel popolo che di solito non fa notizia sui grandi media. È nel nostro dna, fa parte della storia delle nostre comunità locali. Dobbiamo educarci ad avere uno sguardo attento sull'uomo, consapevoli che dietro a ogni notizia ci sono sempre delle persone. E la persona, immagine di Dio, è il massimo bene".

Le nuove piattaforme tecnologiche stanno modificando radicalmente il modo di fare informazione. Quale futuro per i settimanali diocesani?

"La sfida delle nuove tecnologie c'interpella. Circa la metà dei nostri giornali è dotata di un sito Internet; alcuni sono esclusivamente *on line* e altri vi arriveranno.

Nel messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali del 2009, il Papa ha definito Internet un grande dono per l'umanità. Per i settimanali è una frontiera dalla quale non si può prescindere.

Abbiamo il dovere di sfruttare quanto la tecnica ci mette a disposizione, senza per questo abdicare a uno spirito critico verso un utilizzo spesso fuorviante dei *new media*. I giornali di carta avranno sempre un loro ruolo, ma le forme di utilizzo cambieranno, forse anche molto velocemente. Non possiamo farci trovare impreparati".*a cura di Vincenzo Corrado*

Si è riunito a Roma il Consiglio Nazionale della Federazione italiana settimanali cattolici, dopo l'Assemblea Nazionale del 25/27 novembre scorso, per l'insediamento ufficiale. Al termine della riunione vi è stata l'elezione del nuovo esecutivo che è così composto: PRESIDENTE: Francesco Zanotti, (nella foto)"Corriere Cesenate", Cesena; VICEPRESIDENTE VICARIO: Antonio Rizzolo, "Gazzetta d'Alba", Alba; VICEPRESIDENTE: Bruno Cescon, "Il Popolo", Pordenone; SEGRETARIO: Francesca Cipolloni, "Emmaus", Macerata; TESORIERE: Carmine Mellone, "Agire", Salerno. Nella stessa giornata si è riunito anche il Ctc, Comitato Tecnico Consultivo, che al termine della riunione ha eletto: COORDINATORE CTC: Roberto Giuglard, "La Valsusa", Susa, che entra a far parte del Consiglio Nazionale e delle'Esecutivo; SEGRETARIO CTC: Sergio Criveller, "La Vita del Popolo", Treviso, che entra a far parte del Consiglio Nazionale. Auguri e buon lavoro! A Francesca, insieme alle nostre felicitazioni il grazie più sincero per il servizio alla Fisc e quindi a tutti noi.

Francesco Zanotti

DOV'ERA DIO AD AUSCHWITZ?

... O meglio dov'era l'uomo ad Auschwitz? Così ha dato inizio **P. Roberto Brandinelli** OFMConv ad Ancona, alla conferenza introduttiva della mostra kolbiana.
Nella prestigiosa cornice dell'aula delle conferenze del Rettorato dell'Università Politecnica di Ancona ha preso l'avvio l'anno kolbiano 2011 che il Senato polacco ha proclamato per commemorare il sacrificio di *San Massimiliano Kolbe*, come anche comunicato dalla Radio Vaticana e da emittenti locali. Alla presenza di un numeroso pubblico intervenuto per conoscere la risposta all' inquietante interrogativo ha aperto il pomeriggio **P. Giancarlo Corsini**, Ministro Provinciale dell'Ordine, sottolineando l'importanza dell'iniziativa, certo che la mostra, organizzata dal Centro Regionale della Milizia dell'Immacolata delle Marche, contribuirà a diffondere la conoscenza di questo gigante dell'Amore.
E' seguito l' intervento di P. Brandinelli, il quale, dopo aver sottolineato che Dio non interviene mai direttamente nelle azioni degli uomini, perché lo ha creato libero e rispetta la sua libertà, ha dato questa risposta alla domanda iniziale: "Ad Auschwitz era "l'uomo" che mancava, non Dio. Ma Dio viene in soccorso all'"uomo" attraverso persone come *P.Kolbe*. Infatti l'odio dei lager non intaccò il cuore di Kolbe, quindi Dio ad Auschwitz già lo incontriamo nel cuore di Massimiliano e di altri testimoni come lui. Naturalmente testimoni non si diventa in un giorno, il gesto eroico di Kolbe deriva dall'allenamento al dono di sé, egli aveva imparato ogni giorno a morire per gli altri sacrificando la sua volontà.
Nell'intervento successivo della missionaria kolbiana **Anna Matera**, vissuta per dieci anni in una Comunità del suo Istituto presso Auschwitz, sono emersi altri aspetti della spiritualità di San Massimiliano: in particolare ha sottolineato che *Kolbe* ha fatto capire che non esiste luogo dove non sia possibile parlare del Vangelo; che l'amore di altri come *Kolbe* ha reso tangibile e presente l'amore di Dio. La missionaria ha concluso affermando che l'offerta di sé di *P.Kolbe* fu una potentissima esplosione di luce che illuminò la piena notte del campo.
Coinvolgente e toccante la testimonianza dell'attore **Renzo Arato**, "chiamato" per un misterioso e inspiegabile disegno a interpretare lo stesso P. Kolbe nei suoi ultimi giorni di vita nel lager. Da quella fiction, *"Cielo violento"* Arato non si è più separato dal Santo, testimoniando un cambiamento radicale nella sua visione della storia: dell'uomo e sua personale.
P. Sergio Cognigni, assistente regionale della Milizia dell'Immacolata delle Marche, ha concluso la conferenza auspicando che a tale iniziativa ne seguano altre per far si' che l'affascinante figura del Santo di Auschwitz venga conosciuta e possa continuare a trasformare il mondo.
A conclusione di giornata è stata inaugurata la mostra su padre *Kolbe* allestita in una sala del Rettorato che resterà aperta al pubblico fino a domenica 30 gennaio.
La Presidente Nazionale M. Stella Benedetti, presente a tutta la giornata, ha ringraziato la Milizia delle Marche per l'impegno profuso per questa iniziativa magnificamente riuscita precisando che deve essere di grande testimonianza per tutta la M.I. d'Italia.

Anna Susat

Padre Giancarlo Corsini e gli altri relatori

RENZO ARATO UN ATTORE A SERVIZIO DEL SANTO

E' un personaggio istrionico Renzo Arato, attore astigiano che ruba la "scena" dell' attento uditorio prendendolo per mano e presentando non una rappresentazione, né una commedia ma la realtà, la testimonianza della sua vita che ha avuto una virata improvvisa incontrando un personaggio fino allora conosciuto nella giovinezza e quasi dimenticato: Massimiliano Kolbe.
Una vita spesa per il teatro iniziata da bambino con l'esperienza degli oratori salesiani; dopo una crisi esistenziale trova la sua strada lavorando alla scuola di Strehler e frequentando il centro Sperimentale di Arte Drammatica di Torino e presso il Piccolo Teatro di Milano. Per lui significativi successi teatrali ed affermazioni ottenute con produzioni estere in tutta Europa. Per il cinema interpreta il TV Movie tedesco "Il segreto di Martin", per la regia di Krzysztof Zanussi; "Il cuore altrove" e "Il papà di Giovanna", per la regia di Pupi Avati. Ma ad un certo punto della sua carriera artistica i santi lo cominciano a prendere per mano, letteralmente; ecco allora la sua esperienza in lavori che portano in scena S. Giovanni Bosco, Sant'Antonio, quella più recente di San Giuseppe da Copertino, ma in particolare la fiction in quattro puntate(2005), per la TV tedesca ***"Cielo violento"***, per la quale viene chiamato, a sorpresa, a ricoprire il *Santo patrono dei nostri tempi difficili*: San Massimiliano Kolbe trovandosi a lavorare con Sting e Hanna Schigulla. Arato racconta, che prima di aver avuto la proposta, qualche tempo prima per tre notti nei suoi dormiveglia, aveva avuto la sensazione di vedere un uomo con gli occhiali seduto sulla pediera del suo letto, non sapendo chi potesse essere chiese in giro chiarimenti, ma nessuno seppe svelare chi potesse essere. Nell' ultima notte quell' uomo gli parlò dicendogli "Tu sei me…"; poco tempo dopo la proposta di quella fiction per recitare la parte di S. Massimiliano Kolbe, quella figura misteriosa di quelle notti passate… Si commuove, si interrompe, prosegue, Arato ricorda le varie scene a volte talmente crude e quasi reali che riusciva con difficoltà ad interpretare, ma in alcuni momenti ha avuto la netta sensazione di avere vicino il santo con la mano appoggiata sulla spalla sussurargli "Dai che tu sei me…". Certamente, prosegue Arato, alcune scene sono state immaginate per la fiction, ma tutte sono state vissute con un trasporto tale da essere più che coinvolgenti. La figura di Kolbe lo sconvolge per i suoi atti di grande ed eroica carità. Una figura testimone per ogni tempo. Un'occasione ricca per tutti con l' attore, il personaggio di Kolbe e con l'orrenda storia del XX° secolo dilaniata, sublimata dalla luce di questo Santo.

Riccardo Vianelli

Renzo Arato

XV EDIZIONE DE "LE PAROLE DELLA FILOSOFIA"

"*Le parole della filosofia*" s'intitola la fortunata rassegna culturale promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Ancona in collaborazione con la sezione di Ancona della Società Filosofica Italiana.
Avviata nel 1997 dall'assessore Giorgio Mangani, è stata ininterrottamente proseguita dai successivi assessori Antonio Luccarini, Pierluigi Fontana e Andrea Nobili, e giunge quest'anno alla sua quindicesima edizione. Ideata e coordinata da Giancarlo Galeazzi, presidente della SFI di Ancona, la rassegna si struttura in due cicli: gli *Incontri con i filosofi* che si tengono al Teatro Sperimentale alle h. 21, e *A scuola di filosofia* che si tiene alla Sala del Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche alle h. 17. L'elaborazione grafica e stata sempre affidata all'agenzia "Lirici Greci Comunicazione", diretta da Francesca Di Giorgio, la quale ha saputo confezionare un prodotto grafico apprezzato da riviste specializzzate.
Di anno in anno è stato messo a tema un argomento specificato attraverso alcune parole (quattro per gli *Incontri* e quattro per la *Scuola)*, ciascuna delle quali è oggetto di una conversazione a periodicità quindicinale. La formula appare quanto mai felice, in quanto i temi scelti sono al centro della riflessione contemporanea, e sono svolti con linguaggio accessibile per un pubblico diversificato. Nel tempo ai due *cicli* se ne sono aggiunti altri: *I suoni della filosofia* al Ridotto delle Muse; *La poesia tra arte e pensiero* alla Pinacoteca comunale in occasione della Giornata mondiale della poesia; *Libri per pensare* a Palazzo Camerata in occasione della Giornata mondiale del libro; e *La filosofia nella città* in diverse sedi in occasione della Giornata mondiale della filosofia. Dal 2005 è stato avviato il Laboratorio di Pratica e di Divulgazione Filosofiche denominato "Le parole della filosofia" e ubicato a Palazzo Bottoni come prima struttura della futura *Casa della filosofia*. Dal 2009 la rassegna è diventata la prima parte di un annuale *Festival del pensiero* di Ancona; la cui seconda parte si colloca nel secondo semestre, ed è denominata "Le ragioni della parola".
Per documentare i primi dieci anni della rassegna è stata pubblicata nel 2006 ad iniziativa del Comune di Ancona e di Lirici Greci una *brochure* dal titolo *Le parole della filosofia* che ha accompagnato l'omonima mostra, in cui sono stati esposti, per il loro riconosciuto valore grafico, i manifesti e altro materiale di pubblicizzazione della rassegna.
Anche le collaborazioni all'originale *Festival del pensiero* di Ancona sono aumentate nel tempo: hanno così partecipato il Teatro Stabile delle Marche, il Teatro delle Muse, la Provincia di Ancona, il Comune di Macerata, la Regione Marche, il Ministero per le Politiche giovanili, l'Università Politecnica delle Marche, l'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona, oltre ad alcuni assessorati dello stesso Comune dorico.
Quest'anno la rassegna è dedicata a due tematiche particolarmente attuali: quella su "Futuro: minaccia o promessa" che sarà affrontata da quattro filosofi, e precisamente Remo Bodei (università di Los Angeles), Maurizio Ferraris (università di Torino), Massimo Donà (università San Raffaele di Milano) e Maurizio Viroli (università di Princeton), i quali tratteranno rispettivamente di *Incertezza*, di *Anima e iPad*, di *Tempo e progetto*, e di *Memoria e impegno*, e la tematica sulla "Filosofia dei sentimenti" che sarà tenuta da Giancarlo Galeazzi, il quale si occuperà di *Amore, Odio, Timore* e *Rispetto.* Come fa notare l'assessore alla cultura del Comune di Ancona Andrea Nobili, "Il fatto di essere giunti alla XV edizione costituisce un significativo traguardo per una rassegna culturale che ha l'ambizione di portare la filosofia al grande pubblico nella convinzione che la filosofia costituisca un *diritto* per tutti, in quanto sta nel *dna* dell'uomo il bisogno di interrogarsi, anche se non sempre si ha la possibilità di operare tale riflessione."
Ebbene, aggiunge il curatore della rassegna Giancarlo Galeazzi, "l'intento de *Le parole della filosofia* è proprio quello di offrire occasioni per esercitare il pensiero in modo accattivante e intrigante, e contribuire così alla crescita culturale e civile della città".

Comunicare per allargare l'orizzonte

Comunicatori cattolici a Colleameno

I responsabili degli Uffici diocesani Comunicazioni sociali e i direttori dei settimanali cattolici della regione si sono riuniti a Colleameno in vista del prossimo Congresso Eucaristico: a guidare l'incontro, Mons. Claudio Giuliodori (Vescovo delegato della Conferenza Episcopale Marchigiana per le Comunicazioni Sociali), don Ivan Maffeis (vice-direttore dell'Ufficio Nazionale Comunicazioni Sociali) e don Dino Cecconi (Direttore Ufficio regionale Comunicazioni Sociali). Nel corso della riunione è intervenuto anche Mons. Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo.

Dopo la preghiera introduttiva e il saluto di don Dino Cecconi, ha preso la parola Mons. Giuliodori e Don Ivan Maffeis.

Quest'anno il Convegno nazionale per le Comunicazioni Sociali sarà a Maggio (19-21) a Macerata con l'obiettivo di essere, innanzitutto, un incontro con spazio di condivisione reale. Si aprirà con una relazione di mons. Pompili, per poi entrare in argomenti concreti, con approfondimenti anche sul web 2.0 e su cosa significherà per i nostri siti (diocesi, parrocchie, istituzioni). Si parlerà del futuro di radio e tv che ormai valorizzano il web. Punto centrale sarà la rappresentazione della ricerca sul consumo digitale tra i giovani, che sono stati intervistati per questo e ci sarà anche una riflessione su cosa significa fare formazione all'interno dei social network. Si cercherà di organizzare nella mattinata conclusiva un incontro con i responsabili dei media (Dino Boffo, Marco Tarquinio, il direttore del Sir Paolo Bustaffa) per capire quale appello e quale risposta stanno offrendo davanti alle possibilità di questi mezzi digitali. Centrale sarà anche il tema proposto da mons. Giuliodori: cultura digitale e relazione. Gli incontri si svolgeranno all'università (nell'intento di aprire e chiudere un convegno in uno dei luoghi principali della formazione delle nuove generazioni) e all'Abbadia di Fiastra (con momenti ricchi di cultura, arte e fede). Il Convegno nazionale è lungo il cammino verso il Congresso Eucaristico: per questo avverrà nelle Marche

Secondo Don Dino Cecconi, le realtà locali soffriranno con l'avvento della tv digitale a causa delle norme troppo rigide e rischiano di scomparire. Dovrà nascere forse un'altra forma di comunicazione: la radio o la stampa locale per esempio (letta anche più di quella nazionale).

Mons. Menichelli ha illustrato a che punto sono i lavori di preparazione al Congresso Eucaristico. Il programma è quasi interamente definito, una volta approvato bisognerà diffonderlo. Sta crescendo una sensibilità, anche da parte dei sacerdoti locali. Secondo l'Arcivescovo, tre "verbi" devono essere alla base del lavoro dei media: 1) far passare la notizia. Più si comunica, più si allarga l'orizzonte di chi ascolta. Dovremmo studiare qualche sussidio, qualche aiuto per i sacerdoti la domenica. 2) Comunicare, ma anche creare partecipazione. Le modalità possono essere diverse, come ad esempio la Peregrinatio Mariae. Perché tutti possono dire "io c'ero e non guardavo, vivevo". 3) Creare di più il senso della comunione. Con i nostri settimanali in particolare: l'Eucarestia deve insegnarci almeno questo. Prima della conclusione, Sauro Brandoni, portavoce del Congresso Eucaristico Nazionale è intervenuto ricordando che nello scorso Novembre anche testate molto laiche (restie solitamente a dare spazio ad argomenti religiosi) sono state molto sensibili al tema del Congresso Eucaristico, recependo i messaggi di Mons. Menichelli e di altri. In certe radio, la promozione della Marcia della Pace ha avuto la precedenza sui messaggi delle discoteche per il 31 dicembre. È difficile fare notizia, ma è necessario portare questi temi all'attenzione dei media. *D. G.*

Da sx: don Dino Cecconi, don Ivan Maffeis, Mons. Claudio Giuliodori

San Francesco di Sales Messaggio del Santo Padre

Nella Sala Stampa della Santa Sede , ha avuto luogo la presentazione del Messaggio per la XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, sul tema: "Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale".

Alla Conferenza Stampa sono intervenuti l'Arcivescovo Claudio Maria Celli, Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, il Monsignor Paul Tighe, Segretario ed il Monsignor Giuseppe Antonio Scotti, Segretario Aggiunto del medesimo Pontificio Consiglio, con il Monsignor Angelo Scelzo, Sottosegretario del medesimo Dicastero.

"Il messaggio di quest'anno" - ha detto l'Arcivescovo Celli - "prende le mosse da un fatto oggi sempre più evidenze: è in atto una versa e vasta trasformazione culturale perché le nuove tecnologie non solo non stanno cambiando il modo di comunicare ma la comunicazione in se stessa".

"Le nuove tecnologie" - ha proseguito l'Arcivescovo Celli - "offrono agli uomini grandi possibilità di incontro, superando i limiti dello spazio e della cultura di appartenenza, e creano la possibilità di dare adito a nuove amicizie nonostante gli inevitabili rischi".

"Il Papa" - ha proseguito l'Arcivescovo Celli - "mette in collegamento tre aspetti umani importanti della vita odierna: la comunicazione digitale, l'immagine di sé e la coerenza di vita.

Le dinamiche comunicative nel mondo digitale suscitano nuovi modi di costruire la propria identità, ed è qui che avviene la chiamata del Santo Padre alla coerenza, all'autenticità".

"Nel messaggio" - ha concluso l'Arcivescovo Celli - "si parla di uno 'stile cristiano' di presenza: è ciò che dà significato al titolo stesso del Messaggio, nel senso che la testimonianza di operatori cattolici non può esaurirsi nella semplice trattazione di temi religiosi, ma è chiamata a manifestarsi sul piano della concreta testimonianza personale.

La coerenza di vita con il Vangelo è essa stessa una forma di annuncio; una comunicazione esplicita che rende credibile l'annuncio. Più che mai, l'esigenza di far conoscere il Vangelo nella sua integrità deve manifestarsi come un 'segno' distintivo dell'era digitale".

PARROCCHIA SAN PIETRO AP.
IN SAN FRANCESCO ALLE SCALE

IL VENERDI'

LECTIO DIVINA

"Accompagnati dalla Parola
Verso il Congresso
Eucaristico"

P. Giancarlo CORSINI
Ministro Provinciale o.f.m.conv.

Cappella S. Chiara
Scale S. Francesco – ore 21,00

PROGRAMMA

21 Gennaio 2011 *Lc 9, 10 - 17*
"Date loro da mangiare"- La moltiplicazione dei pani in Luca

28 Gennaio 2011 *Mt 26, 26 - 29*
"Prese il pane…lo spezzò e lo diede"

4 Febbraio 2011 *Gv 13, 1 - 19*
"Vi ho dato l' esempio…perché voi facciate come io ho fatto"

25 Febbraio 2011 *Es 12, 1 - 14*
"E' la Pasqua del Signore"

11 Marzo 2011 *Gv 6, 48 - 51*
"Io sono il Signore della vita"

25 Marzo 2011 *Es 16, 1 - 15*
"E' il pane che Dio ha dato in cibo"

8 Aprile 2011 *Gv 6, 1 - 13*
La moltiplicazione dei pani in Giovanni

13 Maggio 2011 *Gv 6, 52 - 58*
"La mia carne è vero cibo, il mio sangue vera bevanda"

27 Maggio 2011 *Gv 6, 59 - 71*
"Volete andarvene anche voi?"

Siete invitati a partecipare

AZIONE CATTOLICA

Progetto di formazione per gli educatori

L'Azione Cattolica, Area Formazione Equipe Giovanissimi Equipe ACR, avvia nella Diocesi di Ancona-Osimo il "Progetto di Fomazione degli Educatori", una serie di incontri con coloro che nella nostra diocesi svolgono un servizio educativo.La finalità è quella di approfondire le ragioni e il senso del proprio servizio, ma anche quella di fornire gli strumenti necessari per interpretare il contesto di vita in cui si opera e per saper guidare il gruppo, crescendo con gli altri nell'esperienza comunitaria. Gli incontri si svolgeranno in due zone distinte per Ancona e per Osimo, in modo da rendere più agevole la partecipazione e così estendere al maggior numero possibile di educatori la fruizione degli incontri stessi.

Per la zona di Osimo, la Parrocchia della Misericordia di Osimo metterà a disposizione i suoi locali con cadenza mensile a partire da Lun.17 Gennaio; un secondo incontro è previsto per Lun.7 Febbraio; infine il ciclo si concluderà Lun.14 Marzo. Per la zona di Ancona, nella Parrocchia SS.ma Madre di Dio di Torrette si terranno i corrispondenti incontri Lun.24 Gennaio, Lun.21 Febbraio e Lun.21 Marzo. Infine, il Convegno diocesano di Sabato 9 e Domenica 10 Aprile è rivolto a tutti.

Per informazioni tel. **Stefania Nardozi 3339359032, Stefania Battistoni 3393695377, Eleonora Gioia 3475057152.**

Nella Chiesa di Santa Maria della Piazza è stata inaugurata la Mostra Oggi devo fermarmi a casa tua. L Eucarestia, la grazia di un incontro imprevedibile . Maggiori dettagli nel prossimo numero.

Azione Cattolica diocesana anche su internet
www.acanconaosimo.it
on-line per informarti
off-line per incontrarti

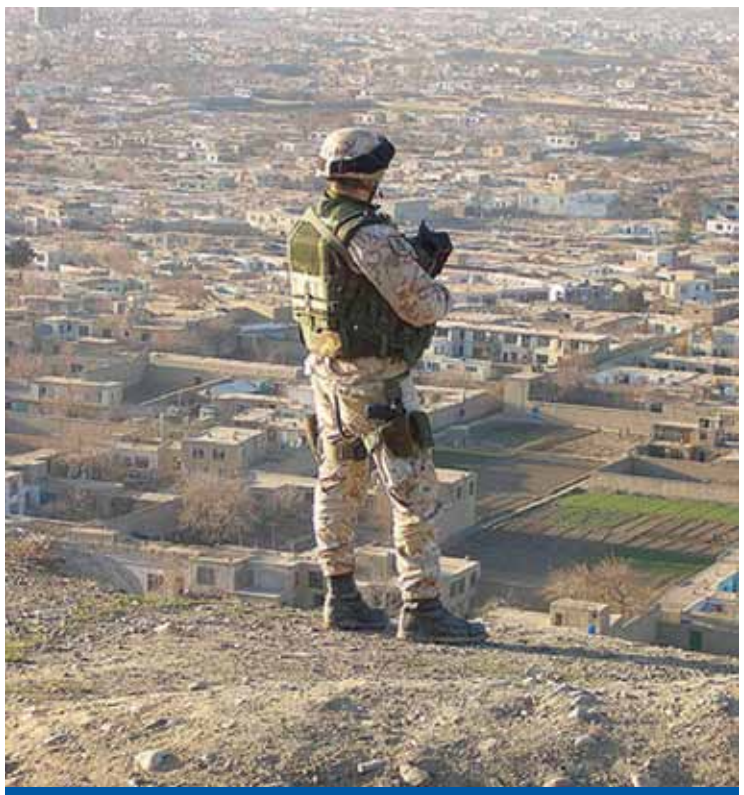
30 ANNI A SERVIZIO DELLA VITA NASCENTE

L'anno 1981, il 13 aprile, davanti a me Notaio Giorgio Sabatini sono convenuti i signori… che costituiscono una Associazione denominata Movimento per la Vita di Ancona.
Questo il nostro atto di nascita. Presidente per il primo biennio il Prof. Marco Milani Comparetti, docente di Biologia e Genetica della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Ancona. Ascoltando una sua conferenza su bioetica e accoglienza della vita mi colpì la passione con cui parlava dell'embrione, come di un essere umano all'alba della vita che andava trattato con rispetto. Gli chiesi chiarimenti e mi invitò nella sede del Movimento per la Vita. Fu la scoperta di realtà affascinanti, allora poco conosciute: fecondazione artificiale, diagnosi prenatale, ingegneria genetica. Le conoscenze scientifiche provavano che la vita umana inizia dal concepimento e che lo sviluppo prenatale non fa "salti"da uno stadio all'altro, ma è un processo continuo.
Non è questione di fede diceva - lui di profonda formazione cristiana - basta la logica razionale.
Nacque così il mio "amore" per la vita nascente e la decisione di impegnarmi nel MpV.
Erano anni difficili di aspro confronto sull'aborto tra i partiti politici, combattuti con *referendum* "minimali" e "massimali" sulla legge 194/78. La scienza genetica confermava con nuove conoscenze che embrione, feto, neonato, bambino, adulto sono nomi diversi della stessa persona.
Allora, per difendere

Nino Lucarelli

il nascituro bisognava accogliere e aiutare la sua mamma a superare difficoltà economiche,sanitarie e sociali. **Questo era, ed è ancora oggi il fondamento del nostro impegno.** Non bisogna lavare in pubblico i panni puliti, diceva Oscar Wilde, quindi non voglio fare ostentazione di quanto realizzato in 30 anni di volontariato. Alcune cifre sono però necessarie per dimostrare la concretezza del nostro impegno, reso possibile grazie all'aiuto economico di tanti amici che ringrazio di cuore e al lavoro generoso di due care collaboratrici che non sono più tra noi: Marisa Biagetti e Raffaella Sartini.
414 i bambini aiutati a nascere, 431 le gestanti assistite 55 delle quali avevano già deciso di abortire, 1334 le donne, con neonati, accolte. Va precisato inoltre che le prestazioni fornite ogni 15 giorni a ciascuna donna, fino ai 2 anni di vita del bambino, sono state alcune migliaia: in natura, in denaro e assistenza psicologica, sociale e medica.
Non è possibile, per ragioni di spazio, raccontare la storia a volte drammatica della accoglienza di tanti bambini concepiti e delle loro madri, senza distinzione di razza o religione.
Abbiamo visto nascere e crescere molti bambini: 55 sono stati "salvati" e vivono tra di noi, frequentano asili, scuole e nessuna delle loro mamme ha mai rimpianto la scelta fatta, anzi alcune sono diventate nostre collaboratrici. Tutto questo ci riempie il cuore di gioia ed è la "ricompensa" per il nostro volontariato.

Nino Lucarelli - presidente


Soldato italiano in Afganistan – sir-photonews

Anche questo soldato ha diritto alla vita. Questa vita non può essere confiscata da nessuno Stato: né da quello italiano, né da quello afghano, né da quello americano.
Purtroppo in questi ultimi anni troppi soldati hanno lasciato la pelle in questa missione: 36 erano italiani. Le ragioni che, dopo ogni tragedia, ci sciorinano, nei vari telegiornali, non ci convincono.
Condividiamo le parole del l'arcivescovo ordinario militare per l'Italia, mons. Vincenzo Pelvi dice: "C è uno smarrimento che fa tornare prepotente la domanda se vale la pena".
Non condividiamo, invece, quelle successive: "Ma dobbiamo superare questo stato d'animo e andare oltre con il coraggio della preghiera e della fede. Guardiamo al di là di noi stessi e aggrappiamoci con tutte le forze alla speranza che è la guarigione del mondo".
Dalla Chiesa ci aspettiamo qualcosa di più!

33ª GIORNATA PER LA VITA

"Educare alla pienezza della vita" è il titolo del Messaggio che il Consiglio Permanente della CEI ha inviato per la 33^ Giornata per la vita in programma domenica 6 febbraio. I Vescovi chiedono un forte impegno per sostenere e far crescere, a partire dalle nuove generazioni, una "cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto". In effetti, la nostra società in cui ogni giorno i mass media iniettano i virus delle false verità (l'embrione non è un uomo e può essere manipolato, la vita si può costruire artificialmente, la maternità può essere comprata con un utero in affitto, esiste il diritto ad abortire ecc) ha bisogno di una svolta culturale. E' preoccupante l'assuefazione, la incapacità di reagire a questo clima di violenza, omicidi/suicidi sempre più frequenti, incidenti stradali causati da ubriachi o drogati, anziani abbandonati: sembra di intravedere una umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Ci sono per fortuna segni di speranza, tante persone di buona volontà impegnate a difendere e promuovere la vita, alle quali va il ringraziamento dei Vescovi: le famiglie, le parrocchie, i consultori di ispirazione cristiana, le associazioni che sostengono la vita nascente. "Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando in particolare le giovani generazioni alla vita come il dono più alto che Dio ha fatto alla umanità."

N. L.

Intenzioni di preghiera

I Parroci sono stati invitati dall'Arcivescovo Edoardo a celebrare la Giornata per la Vita di domenica 6 febbraio con le modalità che meglio si armonizzano con le attività parrocchiali. Si suggeriscono 3 intenzioni di preghiera per creare, durante le S. Messe, un momento di sintonia spirituale diocesana.

1) Per la nostra comunità diocesana perché, nel percorso verso il Congresso Eucaristico, possa riscoprire e difendere il valore della vita dal concepimento al suo termine naturale, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

2) Signore, aiuta genitori e nonni della nostra parrocchia a educare i giovani a guardare alla loro vita come al dono più bello che Dio ha fatto alla umanità.

3) Signore ti preghiamo di benedire le comunità parrocchiali e le Associazioni che accolgono e sostengono la vita nascente, aiutando concretamente le gestanti in difficoltà.

Una poesia per la vita

"La vita è una sfida, affrontala" è il titolo del concorso biennale, indetto dal Movimento per la Vita di Ancona, che si propone la valorizzazione della vita umana dal concepimento alla morte naturale e il riconoscimento della dignità di ogni persona. Le poesie dovranno pertanto uniformarsi a tali principi. Il concorso é articolato in 3 Sezioni riservate agli studenti delle scuole medie inferiori, delle superiori e dell'università. Sono in palio premi in denaro di 150, 250 e 350 euro per i vincitori di ciascuna delle tre sezioni, oltre a un riconoscimento per gli studenti più meritevoli. Gli elaborati e il titolo della poesia (con allegata una scheda con generalità,indirizzo,telefono e scuola frequentata) vanno inviati in duplice copia, entro il 15 marzo 2011, al Movimento per la Vita, piazza S.Maria 4 -60121 Ancona,dove è possibile ritirare copia del bando di concorso.

Ancora sul convegno diocesano

UNA TESTIMONIANZA

Mi chiamo Roberto Andreucci. Io e mia moglie Daniela abitiamo a Varano, siamo sposati da 10 anni e abbiamo quattro figli. Vogliamo esprimere la nostra gratitudine a don Franco Marchetti per l invito con cui ci ha raggiunto chiedendoci di poter vivere questo breve momento di testimonianza all interno di questo convegno così importante per la nostra Diocesi, alla presenza del nostro carissimo Vescovo S.E. Mons. Edoardo Menichelli. Questo invito, l'essere qui oggi, per me e per mia moglie è certamente un aiuto per verificare continuamente chi siamo, su che cosa fondiamo la nostra vita e il nostro matrimonio, chi è Cristo per noi e se è Lui ciò che abbiamo di più caro. Certamente non siamo qui per fare un discorso perché nessuno di noi ha bisogno di un discorso, ma siamo qui per permettere che Cristo entri nella nostra vita, siamo qui per rispondere alla Sua chiamata, a questa Sua convocazione, siamo qui per lasciare che la nostra vita possa accogliere la Sua Presenza, incontri la Sua Presenza che continuamente ci viene incontro.
Nel cammino di Fides Vita a cui aderiamo, modalità particolare della Santa Chiesa, che è il corpo vivo di Cristo oggi, impariamo che è solo la realtà (quella di tutti i giorni che per una famiglia come la nostra è fatta di lavoro, bollette da pagare, pannolini da cambiare, rapporto con i figli…) l'ambito nel quale continuamente emerge il desiderio di bellezza e di felicità che siamo ed è solo nella realtà stessa che questo bisogno si incontra con chi risponde pienamente ad esso: Gesù Cristo. Io e Daniela vediamo in noi, nei nostri figli, nelle persone che quotidianamente incontriamo, la verità di queste parole del nostro Papa, Benedetto XVI: *La maggior parte di noi uomini moderni vive lontana da Gesù Cristo viviamo in filosofie, in affari e occupazioni che ci riempiono totalmente… Ma per tutti c è una via. Per tutti il Signore dispone di segnali adatti a ciascuno. Egli chiama tutti noi. Dio si è incamminato verso di noi. Da soli non potremmo giungere fino a Lui. La via supera le nostre forze. Ma Dio è disceso. Egli ci viene incontro.*
Se così non fosse, se non ci venisse continuamente incontro, cosa sarebbe la nostra vita? E per noi, per me e per Daniela che siamo sposati, che cosa sarebbe il nostro matrimonio? Facciamo continuamente esperienza che se il matrimonio non viene riconosciuto e vissuto come Sacramento non è niente ed è veramente una tomba. Chi è capace, infatti, di unire realmente e definitivamente due persone, due diversità (come siamo io e mia moglie), di rendere eterno un rapporto e l'amore umano? Chi è capace di rendere questo nostro amore sempre nuovo, fecondo, pieno di quotidiano stupore, libero, fedele e resistente rispetto alla quotidiana aggressione del nostro limite, dei nostri capricci, della nostra umoralità, della nostra scontatezza e abitudine? Chi è capace di renderlo libero, fedele e resistente rispetto alla disumana aggressione della mentalità di questo mondo?.
Noi non ne siamo capaci. Infatti, niente e nessuno è capace, niente e nessuno riempie, soddisfa, risponde e corrisponde all'attesa infinita e indomabile del nostro cuore e del cuore di ogni uomo. Niente e nessuno tranne Uno, quell Uomo chiamato Gesù, il Verbo fatto carne, Dio fatto uomo tra noi, con noi, per noi. Una Presenza viva, certa, oggi, nel nostro oggi, istante per istante, quel Dio con noi di cui abbiamo fame e sete sempre e che si lascia incontrare, si lascia mangiare nel Mistero dell'Eucarestia di cui facciamo quotidiana esperienza e che chiede solo di essere accolto.

22 fiocchi sulla porta del CAV – Centro Aiuto per la Vita

I volontari del MpV annunciano con gioia che nel 2010 sono nati 22 bambini, 3 salvati dall'aborto già programmato. Le loro mamme hanno ricevuto il corredino e saranno assistite fino ai 2 anni di vita del bambino.

PARTE IL CONCORSO SCOLASTICO NAZIONALE "EUCARESTIA E VITA LA MERAVIGLIA DEL QUOTIDIANO"

Il concorso scolastico "Eucarestia e vita. La meraviglia del quotidiano" potrà finalmente partire dopo aver superato alcuni problemi organizzativi sorti nella fase preparatoria.
Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha infatti patrocinato e autorizzato formalmente le scuole di ogni ordine grado a parteciparvi, sulla base di modalità stabilite da uno specifico bando.
Il Concorso è promosso dal Comitato organizzativo del Congresso Eucaristico Nazionale della Conferenza Episcopale italiana.
Al concorso potranno partecipare gli alunni e studenti delle Scuole d'Italia di tutti gli ordini e gradi, nella forma del gruppo di classe, accompagnati da un docente referente che supporterà lo svolgimento delle attività educativo-didattiche.
Il termine di presentazione dei prodotti conclusivi è fissato entro aprile 2011 e si conclude con la giornata di premiazione a settembre 2011.
Il concorso intende favorire percorsi di elaborazione sul mistero eucaristico al fine di offrire un contributo alla comprensione di varie dimensioni della vita umana: affettività, fragilità, lavoro e festa, tradizione e cittadinanza. I percorsi saranno strutturati in rapporto alle finalità culturali scolastiche e secondo la specificità del tipo e grado di scuola, valorizzando lo spirito di ricerca e la creatività espresse in opere letterarie, multimediali e artistiche di vario genere.
L'invio delle opere conclusive dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2011.
La premiazione avverrà in occasione della settimana conclusiva del XXV Congresso Eucaristico di Ancona, l'8 settembre 2011. Nell'occasione sarà anche allestita una mostra dei lavori giunti alla selezione nazionale.
Le valutazioni si articoleranno in due fasi: regionale e nazionale, con la formazione di specifici comitati scientifici. Quello regionale sarà costituito dal Vescovo Delegato per la Pastorale della Scuola, dal Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale e dai Responsabili regionali di pastorale della Scuola, esperti secondo le aree-tipo dei prodotti conclusivi.
I premi consisteranno in un lavagna interattiva multimediale per la scuola di appartenenza.
Si prevede un primo premio per ogni area e per ogni grado di scuola, per un totale di 12 premi. Le fasi di svolgimento del concorso saranno accompagnate dal sito www.congressoeucaristico.it con materiali di stimolo e approfondimento, informazioni e scadenze, recapiti e contatti.
Sullo stesso sito web è disponibile il bando con le relative schede di iscrizione e presentazione del lavoro.

Assolto Padre Bartolini condannati gli ex dirigenti indigeni

Dopo l'ennesimo rinvio è stata emessa il 21 dicembre scorso la sentenza di primo grado del processo che vede imputati in Perù Padre Mario Bartolini, il Direttore dell'emittente diocesana locale e altri collaboratori per "istigazione alla ribellione". Il Tribunale di Yurimaguas ha assolto il Padre passionista ascolano e il Direttore di Radio Oriente di Yurimaguas, ma ha condannato a quattro anni di privazione della libertà i cinque ex dirigenti indigeni: Tapullima Adilia, ex presidente del Fronte per la Difesa del Alto Amazonas (FREDESAA), Gorki Vásquez, Elias Sanchez, Javier Alava e Bladimiro Tapayuri.
Padre Mario ha dichiarato ai microfoni di Radio Oriente: "La cosa più importante è la causa per la quale si sta lottando. Il Pubblico Ministero ha fatto appello, ma si sapeva già che questo sarebbe avvenuto se la sentenza non fosse stata conforme alla sua volontà di condanna. Il fatto è che non c'è nessuna prova contro i dirigenti che sono stati condannati". Il processo di appello si terrà a Tarapoto, capoluogo della regione. Rimaniamo in attesa continuando a sostenere il Missionario ascolano schieratosi pacificamente dalla parte degli Indios: la pressione del nostro Ministero degli Esteri non deve venir meno, proprio perché si sta dimostrando uno strumento efficace.Bene dunque l'interrogazione parlamentare del 23 dicembre scorso, presentata dopo la parziale sentenza di assoluzione e corredata di ben 73 firme raccolte in Senato, prima firmataria la Senatrice Marina Magistrelli. L'interrogazione sottolinea l'urgenza di tutelare non solo il"cittadino italiano Mario Bartolini" ma anche quanti si sono schierati al suo fianco a sostegno dei suoi Indios, "a difesa della sua opera missionaria".

M. P.

FISCO - Bonus 2007: l'Agenzia delle Entrate chiede la restituzione a migliaia di pensionati

Sono migliaia i contribuenti che in questi giorni stanno ricevendo dalle Direzioni Territoriali dell'Agenzia delle Entrate comunicazioni di rettifica e richiesta di restituzione del bonus fiscale erogato nel 2007, con relative sanzioni ed interessi da versare entro 30 giorni. L'esclusione dal beneficio e la conseguente richiesta di restituzione dell'importo percepito segue un controllo dell'Agenzia sulle erogazioni avvenute in automatico che si sono rivelate in molti casi non spettanti. Chi riceve questa comunicazione deve verificare se a suo tempo ha restituito il bonus con versamento diretto (tramite F24 o utilizzando i modelli 730/2008 e Unico PF/2008) e presentarlo all'Agenzia delle Entrate per ottenere lo sgravio.
I contribuenti che invece non avevano diritto al bonus possono – sempre entro i 30 giorni - presentare istanza di autotutela parziale e procedere al pagamento delle somme dovute con l'annullamento della sanzione di 30 euro. I contribuenti che invece hanno già versato interamente le somme richieste, possono presentare istanza di rimborso dei 30 euro di sanzione. Considerata la particolare complessità della norma, le modalità di erogazione del beneficio e la tipologia dei soggetti interessati, l'Agenzia delle Entrate, sollecitata dalla Consulta dei CAF, ha infatti dato indicazioni alle Direzioni periferiche di accogliere queste istanze procedendo all'annullamento della sanzione.

CENTRI ASSISTENZA FISCALE CISL

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici del CAf Cisl dislocati sul territorio:

CAF CISL PESARO	Porta Rimini, 11
CAF CISL ANCONA	Via Saracini,42
CAF CISL MACERATA	Via Ghino Valenti,27/35
CAF CISL ASCOLI PICENO	Corso Vittorio Emanuele,37

24° Concorso scolastico Europeo

Per iniziativa del Forum delle Associazioni Familiari e dal Movimento per la Vita nazionali sul tema "Famiglia fondamento della società in Europa e nel mondo" è indirizzato agli studenti universitari e degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori che dovranno presentare entro il prossimo 31 marzo un elaborato, un disegno o una pittura. Ai vincitori verrà offerto un soggiorno a Strasburgo con visita al Parlamento Europeo. Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri: 0732 626209 oppure 071 2070727.

CONVEGNO SUL TEMA "SESSUALITÀ ED EUCARESTIA"

Organizzato dal Consultorio Familiare di Ancona in collaborazione con altre Aggregazioni della Consulta, si terrà nel pomeriggio di sabato 9 aprile presso la Loggia Dei Mercanti. Sono previste relazioni del Prof. Roberto Mancini dell'Università di Macerata e del Dott. Raimondo Scotto del Centro "Famiglie Nuove" di Roma.

La Gran Fondo del Conero con Simone Stortoni e i professionisti di Colnago

C'era anche la Gran Fondo del Conero mercoledì scorso a Cambiago, nello stabilimento di Ernesto Colnago alle porte di Milano, alla presentazione della squadra professionistica che porta proprio il nome del "maestro" della bicicletta. L'industriale, che ha reso famoso nel mondo il Made in Italy delle due ruote, ha dato il proprio nome alla squadra di giovani promesse del ciclismo italiano nella quale figura anche Simone Stortoni, il campioncino di Chiaravalle che si appresta ad affrontare la terza stagione da professionista, la stagione in cui è chiamato a confermare quanto di buono fatto vedere negli anni scorsi e tramutare i piazzamenti (compresi quelli al Giro d'Italia) in vittorie. Fra i tanti impegni di Stortoni in questo 2011 c'è anche la Gran Fondo del Conero, che avrà il momento clou domenica 13 marzo. Il campioncino chiaravallese, infatti, è il testimonial della grande manifestazione ciclistica anconetana, prova d'apertura del Circuito "Marche in Bici".

ASIA BIBI SEMPRE IN PERICOLO

In Pakistan il 3 gennaio scorso è stato ucciso dalla sua guardia del corpo a causa della sua politica liberale il governatore della provincia del Punjab, Salman Taseer, 66 anni. Era un fedele alleato del presidente Asif Ali Zardari e si era impegnato per la liberazione di Asia Bibi, la cristiana condannata all'impiccagione per blasfemia: aveva presentato domanda di grazia per lei ed aveva anche chiesto la revisione della legge sulla blasfemia in Pakistan. A pochi giorni dall'attentato che ha fatto strage di cristiani copti ad Alessandria d'Egitto si tratta di un altro gravissimo episodio di intolleranza contro i cristiani in paesi islamici ed è interpretato in Pakistan come il più grave omicidio politico dopo l'assassinio di Benazir Butto, nel 2007, candidata alla presidenza e moglie dello stesso Zardari. Continuiamo a far sentire la nostra voce all'indirizzo e-mail salviamoasiabibi@asianews.it M. P. F.

Confartigianato
Per non rimanere senza liquidità

In questo momento di crisi è fondamentale prestare la massima attenzione alla gestione finanziaria della propria impresa, a come "girano" i soldi, mentre qualche anno fa poteva bastare il controllo del fatturato e dell'utile. Questo il presupposto fondamentale che ha spinto la Confartigianato a fare un percorso specifico di crescita imprenditoriale su questo tema. Per guidare le aziende e venire incontro a questa esigenza formativa in particolar modo evidente nel settore artigiano degli impiantisti, la FNAII (Federazione Nazionale Artigiana Installatori di Impianti), sezione impiantistica della Confartigianato di Ancona, organizza un ciclo di incontri di studio dal titolo "Conoscere la fiscalità specifica e le regole per una sana gestione economica e finanziaria delle imprese del settore impianti". Ogni incontro avrà la durata di 4 ore. Il primo incontro è stato riservato alla gestione della liquidità e si è svolto presso il Centro direzionale provinciale di Confartigianato ad Ancona Sud (Via Fioretti, 2/a – Baraccola Sud). Il docente è stato il Prof. Giovanni Ciafrè, Professore di economia e gestione delle imprese, marketing avanzato e finanza presso l'Università degli studi di Teramo. **Per qualsiasi informazione contattare Paolo Picchio allo 071 2293263 oppure 320 0883891. Il prossimo incontro sarà giovedì 10 febbraio (dalle 18 alle 22 - centro direzionale Confartigianato ad Ancona) sempre per le imprese dell'impiantistica sulla fiscalità, tenuta dal dott. Leonardo Gentile.**

CONGRESSO EUCARISTCO NAZIONALE

INCONTRO CON GIANNI LETTA

Si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo Chigi un incontro in vista del Congresso eucaristico nazionale (Ancona 3-11 settembre 2011).
Alla riunione hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, il presidente della Regione e commissario delegato per il Congresso eucaristico nazionale Gian Mario Spacca, l'arcivescovo di Ancona-Osimo S.E. Monsignor Edoardo Menichelli, il segretario generale del CEN Marcello Bedeschi ed il responsabile della protezione civile delle Marche Roberto Oreficini.
Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sugli aspetti organizzativi dell'evento. In particolare il presidente Spacca e Monsignor Menichelli hanno aggiornato Letta sul programma, che prevede iniziative che coinvolgeranno, oltre ad Ancona, anche Fabriano, Jesi, Osimo, Senigallia, Falconara e Loreto e che si concluderanno con la Santa Messa celebrata dal Santo Padre Papa Benedetto XVI. Letta ha assicurato da parte del Governo la massima collaborazione per la buona riuscita dell'evento.

Nella foto Spacca, Letta, Oreficini e mons. Menichelli

CHI ERA CIRIACO MORDINI?

Ciriaco Mordini

Il fidardense Ciriaco Mordini (1831 - 1900), era figlio di un "pollaiolo", cominciò a lavorare facendo il sarto per contadini. Poi ebbe modo di girare tutto il mondo accumulando, con sacrificio, un grande capitale con cui fu munifico con la sua Castelfidardo che gli deve soprattutto l'erezione ed il mantenimento dell Ospizio per vecchi inabili. Sovvenzionò generosamente l'ospedale, la Società Operaia, l'asilo d'infanzia e l'orfanotrofio, ma soprattutto lasciò alla sua città il complesso Mordini destinato ad ospitare un ricovero per anziani, situato nel Centro storico che oggi, si sviluppa su due corpi. Uno ospita il Museo Risorgimentale, la Biblioteca Comunale e l'Archivio Storico e l'altro, che è stato ristrutturato nel periodo della Giunta Marotta, è stato pensato come centro culturale. Merita una visita anche solo per lo splendido recupero delle volte a mattoncini a vista. Al piano terra é stato creato uno spazio per ospitare personali di pittura e scultura. In quello intermedio troviamo alcuni strumenti musicali che hanno fatto la storia economica della città dopo l'avvento della fisarmonica. Uno dei locali ospita la mostra sulle grandi voci fidardensi del melodramma: Mario Binci ed Africo Baldelli. Il terzo piano ospita una sala conferenze al servizio anche delle associazioni culturali. Da anni l'ospizio è stato costruito alla Badorlina, con una struttura più moderna e più rispondente alle esigenze degli anziani, anche grazie alla vendita dei beni, soprattutto terreni, che Mordini lasciò per aiutare la gestione dell'ospizio stesso.

"BOLLICINE MADE IN MARCHE" NEI TEATRI DELLA MITTELEUROPA

Presentato ai *buyers* di fascia elevata nelle principali capitali mitteleuropee, dalla promoter-opinionista Eva Kottrova – sommelier A.I.S. Associazione Italiana Sommeliers – il progetto pilota per la promozione e il posizionamento delle bollicine marchigiane nelle strutture di eccellenza di Budapest, Praga, Bratislava, Varsavia, Vienna, Mosca e San Pietroburgo.
Il *format* illustrato alla stampa internazionale e ai principali *network* di informazione prevede la presentazione - con degustazione – di una accurata selezione di spumanti marchigiani ai compratori di alta gamma in *location* prestigiose e nei *foyer* dei fastosi teatri dell'opera nella Mitteleuropa.
L'esportazione di spumante italiano, conquistando significative quote di mercato oltreoceano e in alcuni paesi delle economie emergenti, è cresciuta rispetto al precedente anno mediamente oltre il 21% e in alcuni paesi come la Russia addirittura il 200%. Le bollicine marchigiane d'eccellenza hanno la possibilità, per la prima volta, di raggiungere la domanda più qualificata e di posizionarsi all'apice di un mercato in crescita esponenziale in quei paesi dove il sano *Made in Italy* del comparto alimentare costituisce un nuovo *status symbol* per i nuovi stili di vita emergenti.
Le *location* più fastose e i teatri dell'opera più prestigiosi nella Mitteleuropa, con gli auspici del più celebre tra i brindisi del melodramma, rappresenteranno un magnifico proscenio per le bollicine marchigiane omaggiando degnamente il personaggio considerato padre della tradizione spumantistica italiana: il fabrianese Francesco Scacchi che nel 1622 per primo dissertò di vini *picanti o mordaci* in un capitolo del suo trattato *"De Salubri Potu Dissertatio"*, alcune decine di anni prima del monaco benedettino Dom Pierre Pérignon a cui si attribuisce l'invenzione dello champagne, screditando la primogenitura francese delle bollicine.
L'iniziativa della sommelier Eva Kottrova, avendo suscitato grande interesse degli addetti di settore e di potenziali compratori, sarà ampiamente supportata dai principali network di informazione e dai mezzi stampa nei paesi interessati dall'evento; reale trampolino di lancio per le bollicine d'eccellenza "Made in Marche" e faro di riferimento per la promozione dello spumante marchigiano ai più qualificati responsabili acquisti del *beverage* internazionale.

Eva Kottrova

ROTARY CLUB DI OSIMO UN'AUTO ALLA CASA DI RIPOSO DI CASTELFIDARDO

Alla presenza del sindaco Mirco Soprani, delle altre autorità cittadine e delle Associazioni di Volontariato locali, è avvenuta la consegna presso la ***Casa di Riposo Ciriaco Mordini*** di Castelfidardo, di un'automobile messa a disposizione dal ***Club Rotary di Osimo.***
La donazione è stata resa possibile grazie alla generosità della signora ***Anna Polidori Tronti*** e dell'azienda di famiglia, la ***ITS s.r.l.***
L'auto, una Renault Scenic posta sul piazzale antistante l'edificio, infiocchettata con i colori della bandiera nazionale, viene a soddisfare un bisogno fortemente sentito che è quello del trasporto degli anziani ospitati nella struttura.
La cerimonia è stata preceduta da uno spettacolo musicale su temi natalizi degli alunni delle classi 3ª e 4ª elementare dell'Istituto Sant'Anna. Sono seguiti quindi i saluti delle autorità e la benedizione del parroco della Collegiata don Bruno Bottaluscio.
"Ringrazio il Rotary per aver risposto con la massima disponibilità e sollecitudine ad una necessità concreta confermando quanto sia importante e profondo il legame fra le istituzioni e il mondo del volontariato, autentico motore del nostro tessuto cittadino – ha detto il Sindaco ***Mirco Soprani".***
A sua volta il Presidente del Club ***Mauro Calcaterra***, nel ricordare che il Rotary è la associazione umanitaria più grande al mondo e che l'iniziativa testimonia ancora una volta l'attenzione e l'interesse del Rotary alle esigenze delle proprie comunità, ha affermato: "Mi piace pensare che se Ciriaco Mordini fosse ancora qui, sarebbe un 'rotariano' e apprezzerebbe questa iniziativa che testimonia la vicinanza della nostra associazione alle esigenze della comunità ed in specie delle fasce più bisognose". Per gli ospiti del Mordini sicuramente una giornata un po' affollata… in festa ed allegria!

Lucia Baioni

Mirco Soprani e Mauro Calcaterra vicino all'auto donata alla Casa di Riposo

Rotary Club Ancona-Conero Completato il restauro del Duomo

E' stato l'architetto e docente dell'Università Politecnica delle Marche Fabio Mariano, uno dei 95 soci del Club, a dirigere i lavori di restauro conservativo del protiro e della facciata della Cattedrale di San Ciriaco realizzati dalla Decorart dei fratelli Maggi, stessa ditta che sta curando parte del restauro dell'Arena di Verona. Sempre nella Cattedrale di San Ciriaco, in passato il Rotary Ancona-Conero aveva già contribuito al restauro del protiro laterale.
Quella del restauro del Duomo è solo una delle iniziative sostenute dal Rotary Club Ancona-Conero nell'anno del 25/o congresso eucaristico nazionale, in programma dal 3 all'11 settembre. Si è cominciato nel marzo scorso con la mostra sulle icone ucraine del XVI-XVIII secolo. Si prosegue con la mostra itinerante a pannelli nelle diocesi marchigiane, dal titolo ''Oggi devo fermarmi a casa tua. L'Eucaristia, la grazia di un incontro imprevedibile'', che è stata inaugurata da mons. Edoardo Menichelli nella chiesa di Santa Maria della Piazza. Senza poi dimenticare la mostra "Da Raffaello a Tiepolo" che, dal settembre prossimo alla Mole Vanvitelliana, vedrà esposti una serie di capolavori della pittura europea dal Quattrocento all'Ottocento.
Il Rotary Club Ancona-Conero già in passato ha provveduto al restauro della Fontana del Calamo (13 Cannelle) e della statua di Papa Clemente XII in piazza del Plebiscito. Sempre del Club è stato il disegno del rifacimento della piazza. Altri restauri hanno riguardato il protiro dell'ex chiesa di Sant'Agostino in via Cialdini, la statua del fante a Villarey e la pala del Lotto alla Pinacoteca. Sempre alla Pinacoteca il Rotary Ancona-Conero ha donato il quadro della Madonna orante, attribuito a Giovan Battista Salvi detto il Sassoferrato. E ha contribuito anche all'installazione davanti alla Provincia del grande cavallo reale in bronzo di Aligi Sassu. Mentre al Teatro delle Muse-Corelli ha ceduto in comodato il ritratto di Franco Corelli commissionato dal Club al pittore Bruno D'Arcevia. Della cerimonia di inaugurazione tratteremo nel prossimo numero di Presenza.

CARITAS CASTELFIDARDO

CHI BUSSA HA BISOGNO E... SONO MOLTI A BUSSARE

Da quindici anni circa opera nella realtà cittadina di Castelfidardo il Centro Caritas e Missioni", sorto per volere dei Parroci delle Quattro Parrocchie e tuttora attivo grazie all'aiuto di una ventina di volontari che con dedizione spendono il loro tempo libero in questo servizio oggi più che mai prezioso.
Un numero sempre maggiore di persone, infatti, si rivolge al Centro e gli iscritti sono attualmente 1658: il 45% di essi è costituito da italiani e la restante parte da cittadini stranieri, che provengono dai paesi del Maghreb, dell'Africa Centrale, dell'Est Europa e da moltissime altre zone del mondo.
Se una decina di anni fa a bussare alla porta del Centro erano soprattutto immigrati appena giunti a Castelfidardo da Paesi stranieri o da diverse regioni italiane alla ricerca di un lavoro e di una sistemazione, negli ultimi tempi ci troviamo di fronte a persone che versano in serie difficoltà per aver perso il lavoro: a volte accade che siano le stesse che dieci anni prima avevano ricevuto aiuto e che ora si vedono nuovamente costrette, con le loro famiglie, a recarsi al Centro.
Le richieste formulate sono le più varie: lavoro, casa, indumenti, pacchi viveri, contributi per il pagamento di bollette ed affitto e via dicendo.
Gli operatori cercano, ove possibile, di rispondere a queste esigenze primarie tramite la distribuzione di indumenti, scarpe, accessori, coperte, mobili, suppellettili, generi alimentari, prodotti per bambini, offerte in denaro e quanto altro viene generosamente donato al Centro da privati e da commercianti.
Il materiale raccolto viene selezionato dai volontari e ripartito equamente, nel rispetto di tutti coloro che ne fanno richiesta, perché anche il bene "va fatto bene".
Questo servizio è affiancato e supportato da quello incentrato sull'accoglienza dei nuovi iscritti e sull'ascolto delle loro problematiche, svolto con disponibilità e discrezione da alcuni dei volontari.
L aiuto concreto non può prescindere infatti da quella componente umana che permette all'altro di sentirsi accolto e non discriminato, compreso e non giudicato. Il tentativo di soddisfare i bisogni primari altrui non è sufficiente: sono l'interesse e la cura per l'interezza dell'individuo che vanno perseguiti, anche quando ciò può risultare, per vari motivi, difficoltoso.
Si inserisce in quest'ottica anche la scuola di italiano per stranieri, organizzata ogni anno dal Centro. Il corso è frequentato in gran parte da ragazzi che hanno necessità di imparare la lingua italiana per avere la possibilità di lavorare e da giovani donne che desiderano conoscere la lingua e la cultura del Paese in cui si trovano a vivere e a crescere i loro figli. Certamente due ore settimanali di "lezione" non conducono ad una perfetta padronanza dell'italiano, ma costituiscono, per studenti ed insegnanti, un'occasione importantissima di confronto e di crescita.
Occorre ricordare infine che il Centro non opera in maniera isolata sul territorio, ma collabora con le istituzioni cittadine, con quelle scolastiche e con le altre associazioni di volontariato presenti a Castelfidardo e dintorni. *Anna Fraternali*

STUDI DI SETTORE

ATTESA PER I CORRETTIVI

Le piccole imprese della Provincia di Ancona, soffocano nelle strette maglie dell'imposizione tributaria: la crisi non è tutt'altro che finita e il 2010 appena trascorso ha confermato del difficoltà del 2009 trascinando nella stagnazione la produttività locale. Dalle analisi degli esperti sta emergendo una fotografia precisa, per quanto non ancora completa, dei flussi economici del 2010 e si profila una conferma di quanto percepito e vissuto in presa diretta dalle aziende: il 2010 ha segnato una ulteriore fase della crisi congiunturale e si è caratterizzato per la negatività di ricavi e redditi alle imprese.
Per questo ora si attendono con fiducia i nuovi correttivi per gli studi di settore, ricorda il dott. Leonardo Gentile rappresentante di Confartigianato nell'Osservatorio regionale per gli studi di settore, elaborati in base ai singoli settori economici e rispettive aree territoriali e applicabili al periodo d'imposta 2010. Confartigianato ritiene infatti opportuno che si faccia di nuovo ricorso a tale strumento che ha già operato efficacemente per il 2009.
Tanto più in un territorio come quello della Provincia di Ancona così gravato dal peso tributario. Le imprese hanno bisogno di ossigeno, di liquidità, di fiducia. Non possono pagare il prezzo di una crisi caduta sulle loro spalle, senza colpa.
Confartigianato in questo si impegna a rappresentare gli interessi degli imprenditori in tutto il processo di studio ed analisi che porterà alla definizione dei correttivi 2010.
Anche quest'anno si prosegue sulla regionalizzazione degli studi specialmente nei distretti a forte crisi del manifatturiero come nel territorio fabrianese.
Paola Mengarelli

Leonardo Gentile

Teatro dialettale, ecco gli "Incontri d'inverno" promossi da La Guglia onlus

a cura di Centro Servizi per il Volontariato
Associazione Volontariato Marche

Da quest'anno, l'ormai consolidato appuntamento estivo con il "Festival nazionale del teatro dialettale" promosso da La Guglia onlus, ha anche un "supplemento" invernale. L'associazione di volontariato, che negli ultimi anni si è fatta conoscere per un'intensa attività in campo culturale, invita tutti a "Incontri d'inverno" un ciclo di tre spettacoli teatrali in lingua e in dialetto, promossi anche con il sostegno del Csv (Centro servizi volontariato), in programma al cinema teatro Ariston di Agugliano. Ad aprire il sipario sarà la compagnia "La bugia" di Fano che sabato 5 febbraio alle ore 21,15 porterà in scena "Come un leone in gabbia" di Maria Flora Giammarioli: commedia brillante che osserva i piccoli e grandi drammi della società contemporanea, sempre alle prese con insoddisfazioni e nevrosi, libera e al contempo prigioniera dei propri limiti e paure. Venerdì 18 febbraio sarà invece la volta della compagnia "Teatro Impiria" di Verona, con "Biciclette" di Andrea Castelletti: una storia che ha il sapore di una favola contemporanea, tanto poetica quanto reale, toccando temi quali l'immigrazione e l'emarginazione. Lo spettacolo sarà rappresentato alle ore 10,30 e a seguirlo ci saranno anche gli alunni della scuola media dell'Istituto comprensivo di Agugliano, Polverigi e Camerata Picena. Ultimo appuntamento, sabato 5 marzo alle 21,15, sarà con il teatro dialettale della compagnia "G.Lucaroni" di Mogliano (Mc) per "Lu matrimoniu a casa de Mengrè" di Pietro Romagnoli: una commedia sul modo di organizzare i matrimoni tra contadini negli anni '50-'60, con gli epiloghi a volte divertenti, a volte commoventi che avevano i preparativi delle nozze. Il biglietto d'ingresso agli spettacoli (posto unico) è di 5 euro, prevendite e prenotazioni sono in corso presso la merceria "Lady Anna" ad Agugliano.

LA GUGLIA ONLUS

L'Associazione La Guglia nasce nel 2000 ad Agugliano. Onlus dal 2005, è attiva in campo culturale, dedicando molta attenzione alle produzioni dialettali, convinta che il dialetto sia un vero patrimonio da tutelare. Ha pubblicato diversi libri, dal 2005 organizza il concorso nazionale "La poesia onesta", poi divenuto "Poesia senza confine", e dal 2006, dopo cinque edizioni di livello regionale, promuove il "Festival nazionale del teatro dialettale - Premio La guglia d'oro", un consolidato appuntamento estivo, che porta ad Agugliano numerose compagnie di teatro dialettale da tutta Italia ed è seguito ogni anno da qualche migliaio di spettatori. La onlus è impegnata anche in attività extrascolastiche per bambini e ragazzi cui propone laboratori di teatro e corsi di avviamento al gioco degli scacchi. Per info: www.associazionelaguglia.it

Mostra al Rettorato

La «Milizia della Immacolata», fondata da San Massimiliano Kolbe, ha allestito una mostra presso il Rettorato Universitario di Ancona in occasione dei settant'anni dal martirio di Kolbe ad Auschwitz. Il titolo della mostra è denso di significato: «Dov'era Dio ad Auschwitz?». Elie Wiesel nel suo romanzo autobiografico, *La notte*, risponde a questo interrogativo: Dio muore appeso ad una forca quando le S.S. impiccano un bambino nel piazzale del campo, lasciandolo agonizzare, per più di mezz'ora, davanti allo sguardo atterrito dei deportati. Come va intesa questa morte del cielo di cui parla Wiesel? Si tratta forse della morte di Dio nella coscienza di un'umanità tradita e uccisa? Oppure si tratta di un Dio che muore, per un mistero di infinita amorevole solidarietà, insieme a tutte le vittime della storia? C'è però un'altra prospettiva su cui interrogarsi.
Ad Auschwitz Dio non muore e non è assente: impotente di fronte ad una libertà donata, dice Hans Jonas, Dio non è in condizione di intervenire. La domanda che ci dovremmo porre è quindi un'altra: «Dov'era l'uomo ad Auschwitz?». La vicenda di Padre Kolbe, tuttavia, può offrire una risposta all'una e all'altra domanda.

XIX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

"Dalle sue piaghe siete stati guariti" (1 Pt 2,24)
Il tema si inquadra nel percorso triennale di programmazione pastorale "Educare alla vita nella fragilità. Sfida e profezia per la pastorale della salute", sulla base degli Orientamenti Pastorali CEI per il prossimo decennio "Educare alla vita buona del Vangelo".

LA GIORNATA DIOCESANA SI SVOLGERA'
DOMENICA 13 FEBBRAIO 2011
PRESSO LA CATTEDRALE DI SAN CIRIACO AD ANCONA

ORE 16.00 arrivi ed accoglienza
ORE 16.30 recita del santo rosario
ORE 17.00 concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Edoardo

L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

Martedì 1 Febbraio
ANCONA – *ore 17,00* Cattedrale di S.Ciriaco
Celebrazione S. Messa in occasione della **15.ª Giornata per la Vita consacrata**.

Giovedì 4 Febbraio
ANCONA – *ore 21,00* Parrocchia Sacro Cuore – Via Maratta
Corso per i fidanzati.

Lunedì 8 Febbraio
ARIANO IRPINO –
Incontro con il clero.

Mercoledi 10 Febbraio
ANCONA - *ore 18,00* Sala consigliare Comune di Ancona.
Presentazione del dossier "Caritas".

Giovedì 11 Febbraio
OSIMO – *ore 21,15* Parrocchia S. Marco
Corso per i fidanzati.

Sabato 13 Febbraio
ANCONA – ore 17,00 Cattedrale di S.Ciriaco
Celebrazione S. Messa per la **19. ª Giornata del malato.**

LA CHIESA DI SANT'ANTONIO SCRIGNO D'ARTE SACRA

Nella chiesa di Sant'Antonio di Padova in Falconara Marittima, viene distribuito alle famiglie un libro recentemente edito dal titolo: UN SANTO, UNA CHIESA, UNA FRATERNITÀ.
È questo l'ultimo lavoro di P. Giancarlo Mandolini, delegato per le attività culturali della *Provincia Picena San Giacomo della Marca*, bibliotecario ed archivista, membro da due anni, della nostra fraternità di Falconara.

Si tratta di una pubblicazione che la nostra gente attendeva da tempo sia per venire a conoscenza della struttura architettonica della chiesa, sia per godere delle opere d'arte conservate in essa come i mosaici, le finestre istoriate e le tempere che illustrano la vita di sant'Antonio di Padova.
Lo stesso Arcivescovo Edoardo nella presentazione del libro annotava: *"La lettura di quest'opera mi ha consentito di "guardare" con lo sguardo del cuore una Chiesa che già tante volte ho visitato* e *della quale non sempre sono riuscito a vederne le ricchezze architettoniche* e *a godere della bellezza dei suoi mosaici"*.
Il libro è stato accompagnato da un cartoncino introduttivo. Il volume, che non è di grandi dimensioni, vuol essere un dono offerto dalla fraternità francescana a tutte le famiglie della parrocchia.
Le motivazioni di questa pubblicazione sono: far conoscere meglio una chiesa che da molti è frequentata, sia per la partecipazione alle celebrazioni domenicali e al sacramento della riconciliazione, sia al fine di poter ammirare la bellezza dell'insieme monumentale.
P. Giancarlo in un percorso, scandito attraverso l'arte, ci conduce non solo ad apprezzare le opere conservate nella chiesa di Sant'Antonio, ma propone un cammino di fede attraverso le immagini, l'armonia delle strutture architettoniche, i disegni a modo di graffiti, le finestre istoriate dipinte col pennello di luce, nonché gli splendidi mosaici.
Chiunque entra nel tempio ha la possibilità di immergersi nel sacro con la consapevolezza di trovarsi spiritualmente a suo agio, sollecitato dall'amore verso Dio nella contemplazione del mistero coniugato con il bello.
Meraviglia la presenza e la testimonianza di tanti santi francescani rappresentati nel semicerchio del coro e nei polittici che ornano gli altari della chiesa; essi sollecitano all'esemplarità. Gli affreschi del presbiterio ci offrono la possibilità di partecipare a eventi straordinari compiuti per intercessione di Antonio, il grande taumaturgo, discepolo di san Francesco. *P. Alvaro Rosatelli, parroco a Sant'Antonio di Padova*

Il Coordinamento Diocesano degli Oratori in collaborazione con il gruppo di formatori professionali Walking For organizza il secondo

CORSO BASE PER OPERATORI DI ORATORIO E PER EDUCATORI PARROCCHIALI

Sono previsti incontri itineranti negli oratori della diocesi da giovedì 24 febbraio a giovedì 14 aprile 2011, tenuti da esperti qualificati, sulle seguenti tematiche:

- *oratorio: storia, modelli, valore*
- *senso e valore dell'educazione*
- *educare alla vita buona del Vangelo*
- *adolescenza e disagio;*
- *relazione d'aiuto e superamento dei conflitti*
- *tecniche ludiche e di animazione in gruppo lo sport in oratorio*
- *comunicazione (linguaggi, metodologie e tecniche);*
- *oratorio un mondo multietnico.*

per informazioni ed iscrizioni entro il 20 febbraio 2011 scrivi a: oratori@diocesi.ancona.it

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
CAPOGROSSI
DAL 1968
Agenzia Generale di Ancona
CAPOGROSSI S.a.s. di DANIELE CAPOGROSSI & C.
Via Caduti del Lavoro, 2 - 60131 Ancona - Tel. 071 5029001 (61.r.a.) - Fax 071 5029031
ancona@cattolica.it - info@capogrossi.it - www.capogrossi.com
Una presenza consolidata e la lunga esperienza professionale, sono le migliori garanzie per chi vuole soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere.

Centro Missioni Onlus
Associazione di volontariato - P.zza Duomo, 3 - 60027 OSIMO (AN) - Tel e Fax 071.714560 - 071.7100720

Vuoi Partire?
Percorso di formazione .....
per chi parte e per chi resta
per giovani e meno giovani
aperti a tematiche relative all' America Latina e Africa
LUOGO
Gli incontri avranno luogo presso "LA BOTTEGA DEL MONDO" (Vicino al municipio - Osimo)
INIZIO CORSO MARZO
Per Informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri
071.714560 - 071.715571 (Liviana)
www.centromissioni.it - livia.marra@tiscali.it

COMITATO PROVINCIALE DI ANCONA
Centro Sportivo Italiano
Comitato Provinciale di Ancona
CENTRO SPORTIVO ITALIANO

ORATORIO CUP

Progetto: Oratorio Cup 2010-2011

Finalità:
- Proporre un percorso polivalente per i ragazzi che consenta loro di acquisire le giuste capacità motorie ed insieme permetta una crescita più consapevole;
- Far vivere ai partecipanti un'esperienza 'forte' e ricca di contenuti sia sul piano tecnico, sia sul piano aggregativi;
- Realizzare una attività che non discrimini, non selezioni e non annoi.

Obiettivo:
- favorire la realizzazione di attività sportiva dedicata ai ragazzi in tutte le diverse realtà territoriali del CSI, sulla base di un progetto ben definito, ma anche di una strutturazione flessibile.

Categorie e discipline:

Disciplina	Categoria	Anno	Tempi – Altezza rete
Calcio a 5	Under 12	1999-2000-2001	3 x 15'
Calcio a 5	Under 14	1997-1998-1999	3 x 15'
Calcio a 5	Allievi	1995 e successivi	2 x 25'
Calcio a 5	Juniores	1993 e successivi	2 x 25'
Calcio a 5	Top Junior	1989 e successivi	2 x 25'
Pallavolo	Under 12	1999-2000-2001	2,10 m
Pallavolo	Under 14	1997-1998-1999	2,15 m
Pallavolo	Allievi	1995 e successivi	2,24 m
Pallavolo	Juniores	1993 e successivi	2,24 m
Pallacanestro	Under 12	1999-2000-2001	4x10
Pallacanestro	Under 14	1997-1998-1999	4x10

Squadre: maschili, femminili e miste.
Svolgimento:
L'iscrizione è prevista per **31 Gennaio 2011.**
Quota di iscrizione 30 euro per ogni disciplina e/o categoria.
Mercoledì 09 febbraio 2011 verrà organizzata una riunione con i responsabili delle squadre dove verrà presentato il campionato e nella stessa seduta verranno sorteggiati gli accoppiamenti composti da tre squadre che andranno a formare i mini gironi.
Ogni squadra dovrà preparare l'evento in casa ospitando le altre due, puntando sui valori aggregativi, di accoglienza e di confronto.
L'arbitraggio sarà a cura della squadra ospitante e dovrà far pervenire in Comitato i risultati della giornata entro e non oltre i due giorni successivi.

Tutto si svolgerà nelle giornate previste da calendario:
Domenica 13 febbraio: ospita la squadra A (A-B) (A-C)
Giovedì 17 febbraio: giornata riservata alle categorie di Under 12 e Under 14 con gare di Dodgeball
Domenica 27 febbraio: ospita la squadra B (B-C) (B-A)
Domenica 13 marzo: ospita la squadra C (C-A) (C-B)
Domenica 27 marzo: semifinali
Domenica 9 maggio: finali
DATA DA CONCORDARE: FESTA DELL'ORATORIO CUP REGIONALE (tutta la giornata)
Giornata aperta a tutti gli Oratori che hanno partecipato al torneo, ma anche a realtà nuove, dove si svolgeranno gare di Dodgeball, Atletica per le categorie Under 12 e Under 14 e partite riservate ai genitori degli atleti.

ISCRIZIONI ENTRO LUNEDI' 31 GENNAIO 2011.

INFO LINE & ADESIONI: Laura 328.5406034 mail: oratoriocup@gmail.com

Piazza Federico II, 7 - 60035 Jesi (AN) – Tel./Fax. 0731.56508
Codice Fiscale 91010380425 Partita Iva 0244080429
e-mail: csi.ancona@libero.it - Sito Web: www.csiancona.it

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ARCIDIOCESI DI ANCONA – OSIMO

Quota speciale bassa stagione
Nazareth – Tiberiade – Betlemme – Gerusalemme

"Nei Luoghi dove si compì il Mistero della Salvezza"

1 - 8 Marzo 2011

Quota di partecipazione € 1.100,00
Acconto all'iscrizione € 350,00

Pensione completa - Volo di linea Meridiana
Assicurazione Annullamento Viaggio e Sanitaria
Assistenza Tecnico Religiosa
Trasferimento in pullman Ancona - Roma - Ancona

OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI
La scelta migliore.

INFORMAZIONI E PROGRAMMI:
Ufficio Diocesano Pellegrinaggi presso Curia Vescovile
Piazza del Senato - Ancona
dal lunedì al venerdì ore 10 - 12
Sig. Lino tel. 071 207470 cell. 334 9532096
e-mail: info@pellegrinaggiancona.it;
Sig.ra Marina Venturini cell. 331 5702271
e-mail: m.venturini@orpnet.org